Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 29 Giugno — NUMERO 152

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **258** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario* 1894-95.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo (Spese fisse)	2,200,212 44
2	Personale straordinario	60,000 »
3.	Spese d'ufficio	83,200 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	43,065 »
		2,386,477 44

Intendenze di finanza.

5.	Personale di ruolo amministrativo, d'ordine e di basso servizio (Spese fisse) . . .	3,909,009 76
6.	Personale straordinario	300,000 »
7.	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) . .	325,000 »
8.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) .	112,924 »
		4,646,933 76

Uffici tecnici di finanza.

9.	Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	923,768 »
10.	Assegni e compensi ai disegnatori fuori ruolo, agli scrivani, agli inservienti ed al personale avventizio	330,000 »
11.	Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	480,000 »
12.	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 »
13.	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	27,000 »
		1,796,768 »

Amministrazione per la formazione del catasto.

14.	Assegni ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi al personale dirigente del catasto (Spese fisse)	138,920 »
15.	Personale di ruolo dell'amministrazione catastale (Idem)	1,056,606 01
16.	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici.	1,000 »
17.	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria) . .	6,553,000 »
18.	Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto . .	12,000 »
19.	Fitto di locali ad uso degli uffici per le direzioni e vice-direzioni catastali (Spese fisse) .	48,000 »
		7,809,526 01

Servizi diversi.

20.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	74,200 »
21.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	80,000 »
22.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »
23.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria. .	31,400 »
24.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine).	142,000 »
25.	Spese postali (Idem).	8,000 »
26.	Spese di stampa	1,105,000 »
27.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	42,000 »
28.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
29.	Spese casuali	79,500 »
		1,697,100 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

30.	Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	1,020,316 23
31.	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse)	75,500 »
32.	Spese di personale per speciali gestione patrimoniali (Idem)	62,901 44
33.	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine).	5,170,000 »
34.	Mercedi, assegni e compensi al personale avventizio delle speciali gestioni patrimoniali .	20,000 »
35.	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse) . . .	18,000 »
36.	Idennità agli ispettori (Idem)	250,000 »
37.	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
38.	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica. .	15,000 »
39.	Assegno al delegato governativo presso lo stralcio della Società per la vendita di beni demaniali (Spese fisse)	8,000 »
40.	Spese di ufficio variabili e materiale. . .	13,000 »
41.	Spese di coazione e di liti (Spesa obbligatoria)	570,000 »
42.	Compra e riparazione di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative . . .	40,000 »
43.	Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte, per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gli incanti rimasti deserti ed altre spese	10,000 »
44.	Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . .	90,000 »
45.	Restituzioni e rimborsi. (Spesa d'ordine). .	2,780,000 »
46.	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885 n. 3443 (Idem)	600,000 »
47.	Contribuzione sui beni demaniali – Imposta erarial, sovrimposta provinciale e comunale. (Spese obbligatorie e d'ordine).	4,440.000 »
48.	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	761,184 80
49.	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali	200,000 »
50.	Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e pei pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al Demanio	8,000 »
51.	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,120,000 »
52.	Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
		19,590,032 47

Asse ecclesiastico.

53.	Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni (Spese fisse). .	150,000 »
54.	Spese di amministrazione	84,000 »
55.	Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse	

speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali per bonifica ed altro di natura consorziale. . 10,000 »

56. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 215,000 »

57. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico. (Spesa d'ordine) . . . . 200,000 »

58. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligataria e d'ordine) . . . . . 650,000 »

59. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . 120,000 »

1,429,000 »

Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

60. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) 3,497,283 65

61. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto . 190,000 »

62. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse) . . . . 135,000 »

63. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo 500,000 »

64. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . . . . 8,000 »

65. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse . . . . 37,000 »

66. Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1893-97: articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 »

67. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 »

68. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto . . . . . . 85,000 »

69. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . . . 20,000 »

70. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª (Spesa obbligatoria) . . . , . 170,000 »

71. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 47,000 »

72. Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine) 215,000 »

73. Corresponsione ai Comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Spese fisse) . . . 4,496,000 »

74. Restituzioni e rimborsi (Idem) . . . 7,600,000 »

75. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) 204,134 26

17,221,417 91

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali

(a)

77. Soldi per la guardia di finanza . . . 14,621,835 53

78. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . 1,330,000 »

79. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . . . . . . 465,000 »

80. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti. 40,000 »

81. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . 30,000 »

82. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . 775,000 »

83. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli 450,000 »

84. Laboratori chimici delle gabelle - Assegni, compensi e indennità al personale . . . 19,000 »

85. Spese di materiale e diverse pei laboratori chimici delle gabelle . . . . . 32,000 »

86 Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria). 35,000 »

87. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali, da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . 400,000 »

88. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem) 80,000 »

89. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . . . 548,800 »

18,826,635 53

Tasse di fabbricazione e di vendita.

90. Paghe al personale subalterno (Spese fisse) . 350,000 »

91. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . 240,000 »

92. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine) . . . . 38,000 »

93. Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gassose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem) . . . . 2,840,000 »

94. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai av-

(a) Il capitolo n. 76 fu soppresso.

ventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (Spesa obbligatoria) . 160,000 »

95. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 5,000 »

3,633,000 »

Dogane.

96. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 3,260,421 83

97. Spese d'ufficio ed indennità (Idem). . . 94,000 »

98. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . 110,000 »

99. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883 n. 1555 (serie 3ª) e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale 15,000 »

100. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria). . . . . 178,000 »

101. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Idem) . . . . . . 104,000 »

102. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri. . . . . 7,000 »

103. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine) . . . . . 1,700,000 »

104 Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 123,000 »

5,591,421 83

Dazio di consumo.

105 Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 »

10 . Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine) . . . . . . 5,000 »

30,000 »

Amministrazione delle Privative.

Spese generali.

107. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse) . . . . . . 54,895 »

108 Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti . . . . . 30,000 »

109 Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . 20,000 »

110 Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria). 15,000 »

111. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . . 200,000 »

319,895 »

Servizio del Lotto.

112. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 818,032 52

113. Spese d'ufficio (Idem) . . . . . . 18,900 »

114 Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti . . . . 65,960 »

115. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altro (Spesa obbligatoria) . . . . . 9,000 »

116. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . 5,250,000 »

117. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria). . . 32,600,000 »

118. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 19,560 »

38,781,452 52

Tabacchi.

(a)

120. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) 474,864 57

121. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem) . . . 961,338 87

122. Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi . . . . . . 70,000 »

123. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria) . . . . 7,260,000 »

124. Paghe agli operai ed al personale temporaneo in servizio delle coltivazioni (Idem). . . 250,000 »

125. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture . *per memoria*

126. Mercedi agli operai per le coltivazioni dirette esperimentali dei tabacchi. . . . . 20,000 »

127. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacch . . . 30,000 »

128. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi. . . . . *per memoria*

129. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili, fitto di terreni e di locali, indennità ed altre spese per le coltivazioni dirette esperimentali dei tabacchi . . . 30,000 »

130. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggio; trasporto dei tabacchi e dei materiali diversi, e spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e delle coltivazioni dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . 21,511,000 »

131. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) . . . 1,200,000 »

132. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi. 140,000 »

133 Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbuonamenti a pubblicazioni periodiche e spese

(a) Il capitolo n. 119 fu soppresso.

per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale . . . . 93,400 »

134. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse). . . . . 105,000 »

32,145,603 44

Sali.

135. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse). . . . . 81,470 »

136. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria). . . . . 530,000 »

137. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine). . . . . 1,225,000 »

138. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane . 13,500 »

139. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria). . . . . 225,000 »

140. Compra e trasporto dei sali (Idem). . . 3,100,000 »

141. Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari . . . 50,000 »

142. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . . 60,000 »

143. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem) . . . . . . 15,000 »

144. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero – Articolo 15 della legge 6 luglio 1883 n. 1445 (Spesa d'ordine). 125,000 »

5,424,970 »

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

145. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . 245,172 »

146. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa di ordine) . . . . 1,090,000 »

147. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse) . . 90,000 »

148. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza, spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari . 10,000 »

149. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . . . 13,000 »

150. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio (Spesa d'ordine) . . 3,391,000 »

151. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 »

152. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . 5,000 »

153. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 190,500 »

5,059,672 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione

Servizi diversi.

154. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . . 551,000 »

155. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 21,077 11

156. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . . 73,200 »

645,277 11

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

157. Acquisti eventuali di stabili . . . . 30,000 »

158. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Spesa obbligatoria) . . . . . 30,000 »

60,000 »

Asse ecclesiastico.

159. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . 15,000 »

160. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni – Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 55,000 »

161. Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato – Asse ecclesiastico (Spese fisse) . 75,000 »

162. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni – Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . 250,000 »

395,000 »

Beni delle confraternite romane.

163. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980. 100,000 »

164. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890 n. 6980 (Spesa d'ordine) . . . . 220,000 »

165. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio al tesoro dello Stato, in rimborso delle anticipazioni fatte dal tesoro alla congregazione di carità di Roma (Idem) . . . . 180,000 »

500,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

166. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 15,000 »

167. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) .	3,000	»
168. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	2,000	»
	20,000	»

Amministrazione delle gabelle.

169. Costruzione di un casotto per le guardie di finanza a Camporetrato in provincia di Verona.	8,600	»
170. Riduzione a caserma finanziaria della torre Teulada in provincia di Cagliari	5,200	»
171. Lavori per aggregare i due magazzini n. 75 e 76 del secondo recinto doganale di Napoli alla caserma della brigata di mare, e trasporto di scaffali e carte dai detti magazzini a quelli segnati col n. 105 e 106	1,800	»
172. Ampliamento della caserma demaniale a Bocca di Paolone in provincia di Brescia . . .	7,500	»
173. Lavori per l'ampliamento dei locali ad uso del laboratorio chimico centrale e per l'adattamento di un locale presso la dogana di Venezia pel servizio delle analisi chimiche	26,000	»
173 *bis*. Ampliamento dei locali ad uso caserme delle guardie di finanza a Caulonia e Capo Bruzzano in provincia di Reggio Calabria. .	11,200	»
	60,300	»

Amministrazione delle privative.

174. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi. .	237,000	»
175. Costruzione di un fabbricato per uso del deposito delle privative in Ancona . . .	28,000	»
	265,000	»

CATEGORIA SECONDA — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

176. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . .	60,000	»
177. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	150,000	»
178. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali (Spesa d'ordine) .	1,200,000	»
179. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	80,000	»
	1,490,000	»

CATEGORIA QUARTA — Partite di giro.

Servizi diversi.

180. Fitto di beni demaniati destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	1,753,570	37

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

181. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881 n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892 n. 298 (Spesa obbligatoria) . . .	11,500,000	»
182. Personale per la riscossione del dazio . .	1,072,713	01
183. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	12,895	20
184. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	4,000	»
185. Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre . .	47,320	»
186. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza.	31,000	»
187. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altri .	66,500	»
188. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale.	10,000	»
189. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	15,000	»
190. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	26,000	»
	12,785,428	21

Comune di Roma.

191. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890 n. 6980 (serie 3ª)	14,000,000	»
192. Personale per la riscossione del dazio . .	963,210	»
193. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione dal dazio	3,000	»
(*a*)		
195. Assegni e indennnità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre . .	63,800	»
196. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000	»
197. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	33,120	»
198. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	12,000	»
199. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	15,000	»
200. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	39,000	»
	15,153,130	»
Totale delle partite di giro	29,692,128	58

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,386,477	44
Intendenze di finanza	4,646,933	76
Uffici tecnici di finanza	1,796,768	»
Amministrazione per la formazione del catasto .	7,809,526	01
Servizi diversi	1,697,100	»
	18,336,805	21

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	19,590,032	47
Asse ecclesiastico	1,429,000	»
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	17,221,417	91
Amministrazione delle gabelle:		
Spese generali	18,826,635	53

(*a*) Il capitolo n. 194 fu soppresso.

Tasse di fabbricazione e di vendita . . .	3,633,000 »
Dogane.	5,591,421 83
Dazio di consumo	30,000 »
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	319,895 »
Servizio del lotto.	38,781,452 52
Tabacchi	32,145,603 44
Sali	5,424,970 »
Tabacchi e Sali (Spese promiscue). . . .	5,059,672 »
	148,053,100 70
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	166,389,905 91

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.	645,277 11

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	60,000 »
Asse ecclesiastico	395,000 »
Beni delle Confraternite romane	500,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	20,000 »
Amministrazione delle gabelle.	60,300 »
Amministrazione delle privative	265,000 »
	1,300,300 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria.	1,945,577 11

CATEGORIA SECONDA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	1,490,000 »
Totale del titolo II — Spesa straordinaria .	3,435,577 11
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	169,825,483 02
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .	29,692,128 58

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	168,335,483 02
Categoria II. — Movimenti di capitali (Parte straordinaria).	1,490,000 »
Totale spese reali	169,825,483 02
Categoria IV. — Partite di giro	29,692,128 58
Totale generale . .	199,517,611 60

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
Sidney Sonnino.

Il Numero 259 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Sui residui disponibili al 30 giugno 1894, potranno imputarsi spese di competenza propria dell'esercizio finanziario 1894-95 per quanto concerne il cap. 42: *Spese da sostenersi con la tassa di entrata alle pinacoteche, ai musei, agli scavi ed ai monumenti nazionali, in esecuzione della legge 27 maggio 1875, n. 2554 (serie 2ª).*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

Sidney Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Stato *di previsione delle spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1894-95.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. **Spesa ordinaria.**	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Speese fisse) . .	797,100 »
2.	Ministero - Personale straordinario - Paghe e rimunerazioni per lavori straordinari. . .	37,200 »
3.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »
4.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi	40,000 »
5.	Ministero - Spese d'ufficio	70,000 »
6.	Ministero - Spese di manutenzione, ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale .	15,000 »
7.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie	87,158 »
8.	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo	18,000 »
9.	Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali - Spesa per concorso a premi fra gli insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali	39,500 »
10.	Indennità di trasferimenro ad impiegati dipendenti dal Ministero	80,000 »
11.	Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	125,839 22
12.	Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli	

e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	25,200 »
13. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e vestiario al personale di servizio	2,000 »
14. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	354,500 »
15. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	10,000 »
16. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	6,000 »
17. Spese per dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	1,000 »
18. Spese postali (Spesa d'ordine)	6,000 »
19. Spese di stampa	51,500 »
20. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	24,000 »
21. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
22. Spese casuali	88,800 »
	1,895,297 22

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

23. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	834,670 »
24. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie; missioni e rimunerazioni	299,200 »
	1,133,870 »

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

25. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa d'esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª)	7,486,458 49
26. Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	2,156,369 58
27. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872, n. 885 e legato di Filippo Barker Webb	379,314 17
28. Posti gratuiti, pensioni, premi ed assegni per incoraggiamento agli studi superiori e per perfezionamento dei medesimi	195,878 25
	10,218,020 49

Spese per gli Istituti e Corpi scientifici e letterari.

29. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi	140,930 92
30. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali	236,166 60
31. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari	779,346 02
32 Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e la promozione degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali	478,459 84
	1,634,903 38

Spese per le antichità e le belle arti.

Arte antica.

33. Amministrazione provinciale per l'arte antica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni	899,163 20
(a)	
35. Musei, pinacoteche ed oggetti d'arte - Dotazioni - Conservazioni e riparazioni - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni - Spese per gli uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti d'arte - Vestiario per il personale di custodia e di servizio	206,673 »
36. Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti	3,000 »
37. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo, trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale nell'esercizio delle sue funzioni - Vestiario per le guardie degli scavi	71,750 »
38. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento	2,000 »
39. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio	710,260 48
40. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite - Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima (Regi decreti 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater* e 29 novembre 1891 n. 708)	18,000 »
41. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso)	122,800 »
42. Pinacoteche, musei, scavi e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2554) (Spesa obbligatoria)	358,022 35

(a) Il capitolo n. 34 fu soppresso colla nota di variazioni n. 274 *bis* del 21 febbraio 1894.

43. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese; indennità ai membri della Giunta di belle arti in servizio dell'amministrazione per l'arte antica . . .	15,000 »
Arte moderna.	
43 *bis*. Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi, rimunerazioni e paghe ai lavoranti straordinari . .	45,050 »
44. Accademie ed istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; asssegni, indennità e rimunerazioni	654,341 14
45. Accademie ed istituti di belle arti - Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio particolare degli istituti ove gli alunni pagano una retribuzione scolastica a norma dei regolamenti - Premi in medaglie e in denaro agli alunni degli istituti ed accademie di belle arti - Pensionato artistico e spese relative	278,300 »
46. Assegni a diversi comuni per insegnamento di belle arti, ed assegno al Museo industriale artistico di Napoli	22,925 60
47. Sussidi ad artisti di belle arti, ed acquisti di azioni di società promotrici di belle arti . .	10.000 »
48. Galleria moderna - Acquisti e commissioni di opere d'arte, e spese per il loro collocamento	80,000 »
49. Istituti d'istruzione musicale - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni . . .	424,536 23
50. Istituti d'istruzione musicale - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme .	117,600 »
51. Assegni fissi a comuni ed alla R. Accademia di S. Cecilia in Roma per l'insegnamento musicale.	41,290 »
52. Spese, sussidi e premi per l'incremento dell'arte musicale; sussidi ad artisti di musica .	15,462 »
53. Scuola di recitazione in Firenze - Personale (Spese fisse) Stipendi e rimunerazioni . .	9,540 »
54. Scuola di recitazione in Firenze - Dotazione - Spese di vestiario al personale inserviente della scuola medesima - Spese, sussidi e premi per l incremento dell'arte drammatica - Sussidi ad artisti drammatici	17,150 »
55. Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese; indennità ai membri della Giunta di belle arti e di altre Commissioni permanenti in servizio dell'arte moderna. .	14,400 »
	4,137,264 »

Spese per l'istruzione secondaria classica.

56. Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	5,825,693 95
57. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico e suppellettili scolastica per le biblioteche e pei gabinetti di fisica chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi - Fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso dei licei della Toscana	79,750 36
58. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi ed ai segretari addetti alle medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi commissari per la licenza ginnasiale - Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica	30,000 »
59. Assegni per posti di studio liceali e lasciti per sussidi e premi a studenti di liceo . . .	32,871 06
60 Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	151,058 93
61. Propine d'esami nei regi licei e ginnasi e rimborso di tasse d'iscrizione ai comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . .	315,200 »
62. Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	410,542 92
63. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	141,534 85
64. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali	222,820 53
65. Posti gratuiti nei convitti nazionali ed in alcuni collegi delle provincie parmensi e modenesi .	100,751 35
	7,310,223 95

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.

66. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	3,315,713 »
67. Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Cannobio.	96,600 »
68. Sussidi ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici ed altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione nautica.	47,500 »
69. Compensi e indennità ai membri, segretari e scrivani della Giunta centrale per la licenza degli istituti tecnici e nautici - Compensi e indennità per la revisione dei titoli degli aspiranti ad insegnamenti ed a promozioni; per studi e modificazioni di programmi; per assistenza ad esami e per eventuali missioni ed ispezioni .	35,000 »
70. Borse di studio a giovani che, licenziati dagli istituti tecnici e nautici, aspirano a proseguire negli studi presso le Regie università o presso altri istituti o scuole superiori del Regno .	20,000 »
71. Propine ai componenti le commissioni per gli esami d'ammissione e di licenza negli istituti tecnici e nautici (Spesa d'ordine) . . .	55,975 »
72 Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni	2,919,203 10

73. Scuole tecniche - Sussidi a scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative; compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante, indennità per ispezioni e missioni eventuali . . 143,244 »

74. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napolitane (Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . 35,000 »

(a).

76. Propine per gli esami d'ammissione e di licenza nelle scuole tecniche (Spesa d'ordine) . 45,500 »

6,713,735 10

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

77. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre; scuole preparatorie, giardini d'infanzia e corsi di tirocinio - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . . . 1,647,830 »

78. Scuole normali, scuole preparatorie e giardini d'infanzia - Materiale . . . . . . 37,150 »

79. Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre (Spese fisse) . . . . 355,500 »

80. Sussidi e spese per le scuole e conferenze magistrali; per esercizi pratici e per l'insegnamento del disegno . . . . . . 65,000 »

81. Sussidi e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napolitane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861). 81,000 »

82. Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile; e per aperture di nuove scuole ed asili; sussidi ai comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge sull'istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877 n. 3961 . . . . 348,800 »

83. Sussidi ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore; e compensi al personale dell'ufficio tecnico revisore dei progetti . . . . 140,000 »

84. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali . . . . 313,338 »

85. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 290,000 »

86. Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886 n. 3798) . . 2,000 000 »

87. Spese per la statistica dell'istruzione primaria 34,000 »

88. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi pei figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . 58,162 »

89. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti . . . . 11,900 »

90. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi . . . . 45,500 »

91. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse) . 120,353 32

92. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Sussidi . . . . 14,400 »

93. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico . . . . 7,200 »

94. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . 33,700 »

95. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Annuo assegno . . . . 58,900 »

96. Educatori femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . 225,700 »

97. Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili; e fondo per sussidiare scuole superiori femminili e per agevolare gradatamente il riordinamento di istituti di educazione femminile 321,026 50

98. Educatori femminili - Posti gratuiti . . 48,986 48

99. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . 84,861 »

100. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidi ad istituti autonomi . . . 110,707 »

101. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878 n. 4460) (Spesa obbligatoria) . . . . . . 450,000 »

102. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia dichiarati corpi morali. Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . 80,000 »

103. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi per l'istruzione secondaria e normale e pei convitti. Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 »

104. Compensi, indennità e spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, magistrale ed elementare - Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante delle scuole normali e degli educatori . . 17,000 »

7,084,314 30

Spese diverse.

105. Misura del grado europeo . . . . 32,500 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

106. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 10,000 »

107. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 14,000 »

108. Indennità ad impiegati in compenso delle pi-

(a) Il capitolo n. 75 fu soppresso colla nota di variazioni n 274 *bis* del 21 febbraio 1894.

gioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . . 15,386 »

39,386 »

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

109. Assetto di vari istituti scientifici dell'università di Pavia – Rimborso di capitale alla Banca popolare di Pavia – Legge 26 dicembre 1886, n. 4235 (Spesa ripartita) . . . . 67,500 »
110. Acquisto della casa di donna Barbara Melzi e lavori di adattamento in servizio degli istituti d'istruzione superiore in Milano – Legge 12 luglio 1888, n. 5517 (Spesa ripartita) . . . 26,815 »
111. Università di Padova – Provviste per l'arredamento scientifico del gabinetto d'igiene . 2,500 »
112. Università di Palermo – Riduzione di locali nella scuola d'applicazione per l'ingegneri . 2,500 »
113. Università di Palermo – Provviste per l'arredamento scientifico e didattico della scuola d'applicazione degl'ingegneri . . . . . 3,500 »
114. Università di Pisa – Costruzione di un anfiteatro per le lezioni di botanica . . . . 2,500 »
115. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma – Arredamento del laboratorio di chimica applicata . . . . 15,000 »

(a)

117. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della R. Scuola d'applicazione degl'ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (Spesa ripartita) . . 16,530 85

136,845 85

Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari.

118. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma . . . . 2,000 »
119. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma (legge 3 luglio 1892, n. 348) . . . . . *per memoria*

2,000 »

Spese per le antichità e le belle arti.

Arte antica.

120. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere . . . . 12,000 »
121. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo . . . . 80,000 »
122. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte . 10,000 »
123. Annualità al comune di Modena a titolo di rimborso delle spese pel trasferimento e per la sistemazione nel palazzo *Albergo arti* degli istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato esistenti in detta città (Legge 11 maggio 1890) (Spesa ripartita) . . . 10,000 »

Arte moderna.

124. Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali . . . . 10,000 »

(b)

122,000 »

(a) Il capitolo n. 116 fu soppresso colla nota di variazioni n. 274 *bis* del 21 febbraio 1894.

(b) Il capitolo n. 125 fu soppresso colla nota di variazioni n. 274 *bis* del 21 febbraio 1894.

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

126. Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita) . . . 300,000 »

Spese diverse.

127. Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno . . . 8,000 »
128. Continuazione della stampa dell'opera del De Rossi intitolata *Inscriptiones christianae*. . 3,000 »
129. Ufficio speciale per i lavori degli istituti scientifici – Rimunerazioni al personale . . 6,600 »
130. Pubblicazione di documenti e studi su Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America. . 25,000 »
131. Osservatorio astronomico di Catania – Acquisto di materiale fotografico e spese varie . . 4,000 »

46,600 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

132. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,164,508 21

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,895,297 22
Amministrazione scolastica provinciale . . .	1,133,870 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	10,218,020 49
Istituti e corpi scientifici e letterari. . . .	1,634,903 38
Antichità e belle arti	4,137,264 »
Istruzione secondaria classica	7,310,223 95
Insegnamento tecnico industriale e professionale .	6,713,735 10
Istruzione normale, magistrale ed elementare. .	7,084,314 30
Spese diverse	32,500 »
Totale della categoria I della parte ordinaria .	40,160,128 44

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.	39,386 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	136,845 85
Istituti e corpi scientifici e letterari . . .	2,000 »
Antichità e belle arti	122,000 »
Istruzione normale, magistrale ed elementare. .	300,000 »
Spese diverse	46,600 »
Totale della categoria I della parte straordinaria.	646,831 85
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	40,806,960 29
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO . .	1,164,508 21

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	40,806,960 29
Categoria IV. — Partite di giro . . .	1,164,508 21
Totale generale . . .	41,971,468 50

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **860** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1894-95.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	19,226,272 »
2.	Personale straordinario	1,285,140 »
3.	Ministero - Spese d'ufficio	230,000 »
4.	Ministero - Fitto di locali per il servizio dei risparmi	7,700 »
5.	Ministero - Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	10,000 »
6.	Ministero - Lavori straordinari nel servizio dei risparmi	60,000 »
7.	Spese di stampa	500,000 »
8.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria.	25,000 »
9.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
10.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle poste e dei telegrafi e loro famiglie	30,000 »
11.	Spese casuali	60.000 »
12.	Spese di pigione per gli uffizi delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	570,000 »
13.	Indennità per spese inerenti al servizio (Spese fisse)	590,000 »
14.	Spese d'ufficio nell'amministrazione provinciale.	270,000 »
15.	Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali nell'amministrazione provinciale.	65,000 »
16.	Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse	400,000 »
17.	Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	4,466,516 »
18.	Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	23,500 »
19.	Canoni ai mastri di posta (Spese fisse)	5,971 50
20.	Retribuzioni ai procacci (Spese fisse)	4,710,000 »
21.	Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (art. 26 delle Convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125)	12,000 »
22.	Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, n. 491)	24,000 »
23.	Retribuzioni agli agenti rurali delle poste (Spese fisse)	2,454,000 »
24.	Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	635,000 »
25	Servizio postale e commerciale marittimo	10,267,044 »
26.	Indennità per servizio prestato in tempo di notte	277,000 »
27.	Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	70,000 »
28.	Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche - Acquisto, trasporto di materiale e dazio.	950,000 »
29.	Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	393,894 »
30.	Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	40,000 »
31.	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine)	1,865,000 »
32.	Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali, concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati ed a chi ne acquista per cento lire almeno (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954) (Spesa d'ordine)	386,000 »
33	Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spese d'ordine)	4,500 »
34.	Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffizi postali ed altri Istituti - Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698 - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create coll'art. 20 della legge 12 giugno 1890 n. 6889 (Spesa d'ordine).	1,000,000 »
35.	Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'amministrazione nel servizio dei pacchi (Spese d'ordine).	100,000 »
36.	Retribuzioni ai commessi degli uffici telegrafici di 2ª classe ed ai fattorini (Spesa d'ordine).	2,173,516 »
37.	Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	300,000 »
38.	Crediti di amministrazioni estere (Spesa d'ordine).	985,000 »
39.	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ri-	

composti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spese d'ordine). . . .	250,000 »
	54,722,053 50

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali.

40. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	*per memoria*

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

41. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	219,479 73

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

Categoria prima — Spese effettive	54,722,053 50

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE . .	»
Totale delle spese reali (Ordinarie e straordinarie).	54,722,053 50

CATEGORIA QUARTA

Partite di giro	219,479 73

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	54.722,053 50
Categoria IV — Partite di giro	219,479 73
Totale generale . . .	54.941,533 23

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **261** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' autorizzata la spesa di lire 30,000 da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 108 *bis* e colla denominazione «Spesa per la distruzione delle cavallette» nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1893-94.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **255** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Volendo favorire e premiare la preparazione dell'acido citrico nella Sicilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti concorsi a premi fra le Associazioni ed i privati che impianteranno fabbriche per la preparazione dell'acido citrico nell'isola.

Art. 2.

I premi assegnati sono:
un diploma d'onore di 1ª classe con L. 15000,
un diploma d'onore di 2ª classe con L. 10000,
una medaglia d'oro con L. 5000.

Art. 3.

Sono pure assegnate ai capi tecnici delle fabbriche premiate:
una medaglia d'oro con L. 500,
due medaglie d'argento con L. 250 ciascuna.

Art. 4.

Per conseguire il primo premio occorre che la Società, od il privato industriale, oltre a preparare l'acido citrico in quantità non minore di chilogrammi 500 al giorno, produca anche l'acido tartarico e dimostri di utilizzare nel miglior modo possibile i prodotti secondari della industria.

Per ottenere il 2° premio occorre che la Società, od il privato industriale, produca l'acido citrico in quantità non inferiore a 400 chilogrammi al giorno.

Per il terzo premio occorre che la Società, od il privato industriale, produca l'acido citrico in quantità non minore di 200 chilogrammi al giorno.

Art. 5.

Se nessuna Società, o nessun privato, produrrà insieme all'acido citrico anche il tartarico, il primo premio del diploma d'onore di 1ª classe con lire 15000 potrà convertirsi in un altro secondo premio di L. 10000 con diploma d'onore di 2ª classe.

Art. 6.

Saranno titoli di preferenza nell'aggiudicare i premi:

a) la produzione dell'acido solforico diluito, necessario per il trattamento del citrato di calcio ed altresì del tartrato di calcio, se si produca nella fabbrica anche l'acido tartarico,

b) l'uso di apparecchi concentratori nel vuoto,

c) l'uso di apparecchi di evaporazione di ferro smaltato o di porcellana.

Art. 7.

Le domande di ammissione al concorso (su carta da bollo da lire 1,20) dovranno presentarsi al Ministero di

Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 31 dicembre 1895. Però la fabbrica dell'associazione o del privato concorrente dovrà funzionare non più tardi del febbraio 1896.

Art. 8.

Le domande dovranno essere accompagnate:

a) dai disegni dei locali e degli apparecchi destinati alla preparazione dell'acido citrico e dell'acido tartarico se anche questo si produca;

b) da una relazione particolareggiata intorno alla fabbrica, con le notizie concernenti il montare delle spese di impianto, il personale addetto alla direzione ed alla lavorazione, ecc.;

c) dal contratto-statuto sociale, quando si tratta di una fabbrica aperta da una Società, da cui risulti la durata del vincolo sociale obbligatorio, la quale non può essere minore di cinque anni.

Art. 9.

I premi saranno conferiti dal Ministero dell'Agricoltura nell'anno 1896, sulla proposta di una Commissione giudicatrice, nominata dal ministero stesso.

Art. 10.

I concorrenti dovranno permettere alla Commissione giudicatrice di visitare tutti i locali delle fabbriche poste in concorso e tutti gli apparecchi relativi all'industria e debbono fornire ad essa ed al Ministero tutte le notizie tecniche ed economiche, che saranno richieste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il num. 218 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1781, n. 133 (serie 3ª);

Veduto l'art. 103 del regolamento approvato con Regio decreto 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3ª), che stabilisce le modalità per la classificazione dei biglietti annullati;

Sentita la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e la Commissione permanente di cui all'art. 24 della legge 7 aprile 1881;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A parziale deroga delle disposizioni contenute nell'articolo 103 del regolamento approvato con Regio decreto 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3ª), la classificazione per serie e numero d'ordine dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 20, ritirati dalla circolazione, annullati e prescritti, è soppressa.

Art. 2.

Il Ministro del Tesoro potrà autorizzare l'abbruciamento di detti biglietti, già riconosciuti legittimi e contati in sede di arrivo, per qualsiasi quantitativo, dopo eseguito un secondo esame della legittimità e quantità di essi, ad uno ad uno, da effettuarsi dal Cassiere speciale, assistito dal delegato del Tesoro, dal delegato della Corte dei conti e da uno speciale rappresentante del Ministero del Tesoro appositamente delegato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 6, 7 e 8 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e le promozioni nella magistratura, e gli articoli 15 a 23, 30 e 42 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione della legge medesima, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893 n. 484, contenente alcune modifiche alle disposizioni anzidette,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto l'esame pratico dell'anno 1894 per l'abilitazione degli Uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Art. 2.

Le prove scritte dell'esame suddetto avranno principio alle ore 9 del giorno 3 dicembre 1894 presso tutte le Corti d'appello del Regno, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 4, 5 e 6.

Art. 3.

In ciascun giorno d'esame sarà svolta una delle quattro tesi sulle materie indicate dall'art. 7 della legge 8 giugno 1890, nell'ordine seguente:

Diritto civile;
Diritto amministrativo;
Diritto commerciale;
Diritto penale.

Art. 4.

Saranno ammessi all'esame gli Uditori che al giorno 2 dicembre 1894, avranno compiuto 18 mesi di tirocinio in tale qualità.

Art. 5.

Le domande d'ammissione all'esame, scritte su carta da bollo da una lira e dirette al Ministero, dovranno essere presentate o spedite alla cancelleria della Corte d'appello nel cui distretto gli Uditori fanno il loro tirocinio, non più tardi del giorno 15 ottobre 1894.

Il reclamo contro il decreto del Primo Presidente che negasse l'ammissione all'esame dovrà essere inviato, per via gerarchica, allo stesso Primo Presidente, che lo trasmetterà al Ministero entro il termine indicato nell'art. 16 del Regio decreto 10 novembre 1890.

Art. 6.

Gli uditori che, superate le prove scritte, verranno ammessi all'e-

same orale, saranno avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 22 giugno 1894.

Il Ministro
CALENDA.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890 n. 6878 (serie 3ª), sulla ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 1890 n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893 n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette,

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1894, col mezzo del Procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata della *copia* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1. È cittadino italiano;
2. Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;
3. Avrà compiuti nel giorno 12 novembre 1894 i 21, e non ancora i 30 anni d'età;
4. Ha l'esercizio dei diritti civili;
5. Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, numeri 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n 6509 (sezione 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 5.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:
   a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
   b) Diritto romano;
   c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
   d) Diritto e procedura civile;
   e) Diritto commerciale;
   f) Diritto e procedura penale.
2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 novembre 1894, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

Roma, addì 22 giugno 1894.

Il Ministro
CALENDA.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 21 giugno 1894:

Antonibon comm. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1894, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità, per quattro mesi dal 1° luglio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.

Rizzo Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi dal 1° luglio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1600, lasciandosi vacante il posto presso il tribunale di Belluno.

Prato Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Lecce, a sua domanda.

Notaristefano Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale d'Isernia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Clary Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato ad Isernia.

De Rosa Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Bari.

Apostolico Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Lecce.

Azzinnari Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi.

Porta Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Grosseto, ed è incaricato di reggere la Regia procura presso il tribunale civile e penale di Portoferraio con l'annua indennità di lire 300.

Bianchini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Firenze.

Salviati Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.

Albanesi Pietro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Fermo, è tramutato alla Regia procura in Grosseto.

Fusco Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Calvi Guido, pretore del mandamento di Conegliano, è tramutato al 1° mandamento di Verona.

Doro Leandro, pretore del mandamento di Civitanova Marche, è tramutato al mandamento di Conegliano.

Lenardi Francesco, pretore del mandamento di Oneglia, è tramutato al mandamento di Stradella.

Piccardi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Varese Ligure, è tramutato al mandamento di Oneglia.

Fiaccarini Venanzio, pretore del mandamento di Genazzano, è tramutato al mandamento di Castelnuovo della Daunia.

Carrella Alessandro, pretore del mandamento di Capracotta, è tramutato al mandamento di Genazzano.

Aprile Gaetano, aggiunto giudiziario destinato alla pretura urbana di Roma per esercitarvi le funzioni di vice-pretore, è nominato pretore del mandamento di Piperno, con l'annuo stipendio di lire

2500, lasciandosi vacante quello di Capracotta per l'aspettativa del pretore Buresti Vittorio.

Andreoni Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è destinato alla pretura di Roma per esercitarvi le funzioni di vice-pretore.

Sono accettate le dimissioni presentate da Longo Cesidio dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Celano.

Con decreto ministeriale del 22 giugno 1894:

Pennacchietti Luigi, uditore presso la sezione di corte d'appello in Macerata, è destinato al tribunale civile e penale di Macerata.

Cristiani Tullio, uditore presso il tribunale civile e penale di Macerata, è destinato alla sezione di corte di appello in Macerata.

Con decreto ministeriale del 23 giugno 1894:

Alla famiglia del pretore Lo Surdo Andò Pasquale, già titolare del mandamento di Cariati, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con regio decreto del 27 maggio 1894, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio dal 1° giugno corrente, esigibile con quietanza di Franco Giuseppina, moglie del detto pretore.

Con R. decreto del 24 giugno 1894,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Trasselli cav. Carmelo, consigliere della corte d'appello di Palermo, è nominato presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 24 giugno 1894:

Barba cav. Pietro, consigliere della corte d'appello di Palermo, è nominato consigliere della corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Surrentino d'Afflitto comm. Nicola, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1 lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e della legge 15 giugno 1853 n. 279, dal 1° luglio 1894 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Nubila cav. Leonardo, presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Cantarella Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Bonella Nicola giudice del tribunale civile e penale di Susa, è tramutato ad Alba, a sua domanda.

Canubi Rodolfo, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato a Saluzzo, a sua domanda.

Millo Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Alba con l'annuo stipendio di lire 3200.

Oglietti Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Valeriani Numa, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Viarengo Vittorio, pretore del mandamento di Prazzo, è tramutato al mandamento di Carmagnola.

Compostella Giovanni Maria, pretore del mandamento di Dronero, è tramutato al mandamento di Cossato.

Gobbi Lelio, pretore del mandamento di Osilo, è tramutato al mandamento di Tresnuraghes, lasciandosi vacante quello di Senorbì per l'aspettativa del pretore Lojodice Luigi.

Deplano Giovanni, pretore del mandamento di Villanova Monteleone, è tramutato al mandamento di Osilo.

Sequi Stefano, pretore del mandamento di Senorbì, è tramutato al mandamento di Villanova Monteleone.

Pana Giuseppe, già titolare del mandamento di Gallina, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 marzo 1894, è richiamato in servizio dal 16 giugno 1894 ed è destinato al mandamento di Prazzo.

Mazzucchi Francesco, già pretore del mandamento di Teora, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto del 31 marzo 1889, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1894 nella stessa qualità di pretore ed è destinato al mandamento di Forenza, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cardia Antonio, pretore, già titolare del mandamento di Aggius, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 aprile 1893, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per un altro mese dal 16 giugno 1894, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Siniscola.

Doglio Bernardino, pretore, già titolare del mandamento di S. Stefano Belbo, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1893, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° luglio 1894, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Monte San Giuliano.

Picchioni Orazio, pretore del mandamento di Torre dei Passeri, è tramutato al mandamento di Civitella del Tronto.

Redditi Noè, pretore del mandamento di Civitella del Tronto, è tramutato al mandamento di Torre dei Passeri.

Guassardi Giuseppe, pretore del mandamento di Tortona, è tramutato al mandamento di Valenza.

Poggi Pietro, pretore del mandamento di Valenza, è tramutato al mandamento di Tortona.

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, è tramutato al mandamento di Savignano di Romagna.

Tontolo Pier Vittorio, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di Forlì.

Ricci Agostino, pretore del mandamento di Savignano di Romagna, è tramutato al mandamento di Montepulciano.

Poli Carlo, pretore, già titolare del mandamento di S. Benedetto del Tronto, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1893, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1894, ed è destinato al mandamento di Copparo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreti del 21 giugno 1894.

A Villelli Gennaro, già cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Bauregard Paolo, cancelliere del tribunale civile e penale di Finalborgo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1894, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte di appello.

Parise Vincenzo, cancelliere della pretura di Seminara, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è dispensato da ulteriore servizio salvo il diritto alla pensione o indennità che possa spettargli, in base alla legge 14 aprile 1864 n. 1731, con effetto dal 1° luglio 1894, dal quale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lu famiglia durante la sospensione.

Termini Ignazio, cancelliere della pretura di Martirano, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è dispensato da ulteriore servizio, salvo il diritto alla pensione o indennità che possa spettargli in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731, con effetto dal 1° luglio 1894, dal quale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Strani Fortunato, cancelliere, già titolare della pretura di Monteleone di Calabria, sospeso dall'esercizio delle funzioni, e richiamato in servizio a decorrere dal 1° luglio 1894 e tramutato alla pretura di Spezzano Albanese. Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Diana Felice, cancelliere, già titolare della pretura di Grimaldi, in aspettativa per motivi di famiglia, pel quale fu lasciato vacante il posto a Verbicaro, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° luglio 1894 e tramutato alla pretura di Francavilla di Sicilia.

Cambise Anton Maria, vice cancelliere della pretura di Giulianova, è nominato cancelliere della pretura di Verbicaro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 21 giugno 1894:

Richetti Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1894, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Asiente Sebastiano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, è dispensato da ulteriore servizio, salvo il diritto alla pensione o indennità che possa spettargli in base alla legge 14 aprile 1861 n. 1731, con effetto dal 1° luglio 1894.

Mari Manfredo, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, in aspettativa per motivi di salute ed inabile a riassumere il servizio per constatata infermità, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art 3 lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1894.

Terrenzani Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Udine, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sgatti Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Firenze, dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 23 giugno 1894:

Bernardi Paolo, vice cancelliere della pretura di Lecco, è tramutato alla pretura di Saronno, a sua domanda.

Beltramini Carlo, vice cancelliere della pretura di Saronno, è tramutato alla pretura di Lecco, a sua domanda.

Mosconi Luigi, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla pretura di Giulianuova, a sua domanda.

Gottardo Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 24 giugno 1894:

Bassi Dario, cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Martinelli Enrico Luigi, cancelliere della pretura di Copparo, è tramutato alla 2ª pretura di Ferrara.

Caligiuri Francesco, vice cancelliere della pretura di Morano Calabro, è nominato cancelliere della pretura di Sinopoli, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Adamo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato cancelliere della pretura di Badolato, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 24 giugno 1894:

Piccari Luigi, cancelliere della 2ª pretura in Ferrara, è sospeso dall'esercizio dalle sue funzioni a decorrere dal 1° luglio 1894, per gravi irregolarità di servizio.

Gallo Ambrogio, cancelliere della pretura di Badolato, è, in seguito a sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere della pretura di Castrovillari, col precedente stipendio di lire 1430.

Orlando Carmelo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, è in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Le Rose Nicodemo, vice-cancelliere della pretura di Lungro, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Schettini Ernesto, vice cancelliere della pretura di Savelli, è tramutato alla pretura di Lungro, a sua domanda.

Palange Pietro, vice cancelliere della pretura di Castrovillari, è tramutato alla pretura di Morano Calabro.

Gallelli Bruno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Savelli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 26 giugno 1894:

Morra Giuseppe, cancelliere della pretura di Maratea, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Fabati Domenico, cancelliere della pretura di Montefusco, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Borgia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Rodi Garganico.

Spazioni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico, è tramutato alla pretura di Vico Garganico.

Pagano Mito, vice cancelliere della pretura di Viggiano, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° luglio 1894, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Gioi.

Ricci Teofilo, vice cancelliere della pretura di Gioia de' Marsi, è tramutato alla pretura di Cittaducale, a sua domanda.

Giusti Raffaello, vice cancelliere della pretura di Gissi, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Catallo Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Pescocostanza, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Lombardi Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Gioia de' Marsi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Pittoni Noradino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Tossicia, con l'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per l'aspettativa di De Bernardis Carmine il posto di vice cancelliere della pretura di Gissi

Con decreti ministeriali del 26 giugno 1894:

Pirro Pietro, vice cancelliere della pretura di Andria, è richiamato in seguito a sua domanda, alla pretura di Troia.

Palumbo Domenico, vice cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, è tramutato alla pretura di Andria.

Russomando Raffaele, vice cancelliere della pretura di Troia, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapico.

Avviso.

Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno 1894 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re conferibili *per merito distinto*, avranno luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 novembre p. v.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei documenti indicati dall'art. 25 del R. decreto 10 novembre 1890 n. 7279, dovranno essere presentate entro il mese di luglio, quanto ai candidati che appartengono al Foro, e non più tardi del 15 settembre, quanto ai concorrenti che già appartengono alla Magistratura.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	21 50	20 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	19 41	18 23	35 55	33 80	12 ..	10 69	20 ..	18 ..	30 ..	24 ..	150 ..	130 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 75	18 45	32 20	29 20	12 72	11 37	18 ..	17 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 75	.. ..	.. ..	.. ..	10 75	.. ..	15 ..	.. ..	25 ..	19 ..	175 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	27 20	.. ..	11 24	.. ..	.. ..	.. ..	27 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	20 ..	18 60	34 ..	26 ..	11 25	10 ..	17 ..	16 25	25 ..	16 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 12	19 75	34 25	30 50	12 75	10 25	16 75	.. ..	35 50	15 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 50	18 75	.. ..	.. ..	11 50	11 ..	18 ..	17 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	15 50	14 ..	22 ..	21 50	26 ..	20 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	18 15	18 05	36 25	25 40	11 61	10 55	18 25	17 30	45 ..	25 ..	217 40	116 25
11	Brescia	19 77	19 10	37 ..	33 ..	12 26	9 72	17 ..	16 ..	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	18 50	18 ..	32 50	31 50	10 25	9 75	16 ..	15 ..	31 ..	24 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 75	17 50	33 50	39 ..	11 50	10 50	16 ..	15 ..	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 50	17 25	34 ..	29 ..	12 37	11 ..	16 25	.. ..	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	18 ..	17 50	36 ..	34 ..	13 ..	12 50	17 ..	16 50	27 ..	22 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 50	18 ..	42 ..	35 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	40 30	30 55	13 42	12 08	.. ..	.. ..	35 80	27 10	137 14	102 50
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	41 ..	38 ..	12 31	11 94	19 ..	.. ..	30 ..	20 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 25	17 ..	40 ..	39 ..	10 25	10 ..	16 40	16 ..	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 50	17 ..	35 ..	26 ..	11 50	9 80	16 ..	15 ..	25 ..	12 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	17 ..	16 50	38 ..	30 ..	11 50	10 75	17 ..	16 50	25 ..	20 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	17 80	17 17	35 ..	30 ..	11 65	10 25	15 ..	.. ..	30 ..	17 ..	138 ..	114 ..
23	Rovigo	18 50	18 10	36 ..	31 ..	12 ..	10 ..	.. ..	.. ..	50 ..	25 ..	135 ..	120 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	21 ..	22 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 10	18 87	36 ..	28 25	11 43	9 65	16 12	15 50	28 50	18 50	109 ..	89 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 86	18 27	.. ..	.. ..	10 ..	9 13	17 ..	16 50	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 12	18 62	36 ..	30 50	11 87	11 50	17 18	16 43	37 ..	26 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 50	18 50	45 ..	42 ..	12 ..	11 ..	18 ..	17 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 62	17 62	46 50	42 ..	12 50	10 50	17 25	16 75	27 50	20 ..	147 50	122 50
30	Ferrara	18 57	17 87	45 50	39 ..	10 ..	.. ..	15 ..	.. ..	27 12	10 ..	157 50	120 ..
31	Bologna	18 75	18 ..	43 50	41 ..	10 ..	.. ..	19 25	16 50	22 50	16 50	170 ..	155 ..
32	Ravenna	18 50	18 25	50 ..	40 ..	9 ..	8 50	18 ..	17 ..	40 ..	30 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	19 95	18 75	46 ..	43 ..	10 50	10 ..	18 ..	17 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 12	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	.. ..	17 ..	.. ..	19 ..	14 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 ..	.. ..	51 ..	39 ..	9 ..	8 50	1) ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
36	Macerata	17 75	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	.. ..	.. ..	.. ..	20 ..	13 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	44 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 40	19 76	46 60	41 60	10 62	.. ..	19 25	.. ..	14 ..	.. ..	107 60	100 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 40	20 85	46 ..	42 ..	9 90	9 31	21 ..	20 ..	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	21 65	.. ..	.. ..	.. ..	10 89	10 48	16 75	.. ..	12 ..	10 ..	134 16	117 39
41	Livorno	21 ..	20 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	24 ..	23 75	52 25	49 50	13 ..	12 50	20 ..	19 50	35 09	28 52	144 ..	121 ..
43	Arezzo	22 53	21 03	50 ..	40 ..	13 69	12 46	19 10	17 40	30 ..	28 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	20 30	19 25	54 ..	47 ..	9 25	9 15	17 50	17 25	34 66	20 ..	122 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	22 50	22 ..	52 ..	46 ..	19 ..	18 ..	15 ..	.. ..	23 ..	20 ..	121 ..	110 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 giugno 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

Piemonte.

Carbone di legna (per quintale) forte	Carbone di legna dolce	Legna da ardere (per quintale) forte	Legna da ardere dolce	Paglia di frumento o di riso (per quintale) da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno (per quintale) 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane di frumento d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	Pane di frumento 2ª qual.	Pane misto o d'altri cereali (al chilogr.)	Carne macellata fresca (al chilogramma) Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Ovina Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
10 50	9 25	2 50	2 10	5 20	5 20	8 ..	7 20	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	1 70	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	6 ..	5 ..	5 50	4 50	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	1 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 95	.. ..	4 ..	7 ..	5 90	.. 31	.. 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	7 19	6 20	.. 35	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Lombardia.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
8 50	8 ..	2 45	2 05	.. ..	3 75	9 25	8 50	.. 34	.. 23	.. 24	1 40	1 10	1 90	.. ..	.. ..	1 40	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 ..	11 27	10 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	12 ..	10 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 20	8 40	3 30	2 50	6 ..	5 ..	8 50	7 ..	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 80	3 40	6 75	6 25	.. 35	.. 28	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 29	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20

Veneto.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
8 20	7 ..	3 20	2 82	3 75	3 45	7 40	6 40	.. 38	.. 34	.. ..	1 63	1 15	1 75	1 34	1 60	1 15	1 15
10 ..	8 50	3 32	2 70	4 ..	3 75	5 ..	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	5 ..	4 50	7 50	6 ..	.. 48	.. 45	.. 40	1 60	1 40	.. ..	1 60	.. ..	.. ..	.. ..
6 77	.. ..	1 94	.. ..	.. ..	.. ..	5 75	4 14	.. 39	.. 30	.. 22	1 45	1 22	.. ..	1 35	1 33	1 ..	1 25
9 40	8 50	2 30	2 20	3 80	3 10	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	10 ..	6 ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 25	2 70	3 ..	2 75	4 50	3 75	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	1 50	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 20	3 75	3 75	6 25	5 75	.. 44	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 35	.. ..
8 50	10 ..	3 40	2 75	4 ..	2 50	5 ..	3 ..	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Liguria.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	12 ..	8 50	.. 35	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
8 ..	.. ..	3 90	.. ..	.. ..	6 50	13 ..	11 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50

Emilia.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 75	3 25	6 50	6 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 30	.. ..	.. 80	1 ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 10	2 90	3 70	3 70	7 ..	6 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 80	1 20	1 55	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	5 ..	4 ..	7 ..	6 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 25	2 85	3 35	2 75	5 50	.. ..	.. 39	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	1 87	1 37	4 25	.. ..	4 ..	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	4 50	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 70	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. ..	.. 45	.. 35	1 60	1 40	1 10	1 50	1 50	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 80	3 10	3 30	3 10	7 ..	6 50	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 40	1 50	1 20	1 15

Marche e Umbria.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 75	7 20	3 ..	3 20	5 ..	3 50	6 50	4 ..	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 97	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 70	.. ..	1 80	1 50	6 ..	.. ..	8 88	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	.. ..

Toscana.

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
8 40	7 ..	2 80	2 40	3 60	2 90	8 75	6 20	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 60	1 45	.. ..	1 35	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	3 75	.. ..	9 ..	7 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	5 70	.. ..	12 ..	11 ..	.. 47	.. 40	.. 36	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	6 ..	5 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 45	7 ..	6 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 60	1 55	.. ..	1 15	1 15	.. ..	1 10
5 ..	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	8 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	18 85	18 35	48 50	46 50	10 12	8 35	14 75	14 12	31 73	30 73	103 ..	93 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 27	16 15	.. ..	. ..	10 36	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	18 ..	16 ..	54 ..	41 ..	12 ..	11 ..	.. ..	.. ..	30 ..	25 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 98	19 32	45 ..	28 ..	11 06	10 60	18 36	16 20	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	115 38	.. ..
52	Barletta	18 54	18 24	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 30	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 75	.. ..	.. ..	15 40	15 05	16 50	16 25	22 50	18 50	82 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 70	18 75	.. ..	.. ..	9 71	.. ..	12 69	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 50	16 50	44 ..	37 ..	11 75	11 25	19 80	18 80	31 90	23 10	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 35	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	37 ..	31 ..	124 ..	105 ..
58	Avellino	15 83	14 70	.. ..	.. ..	8 70	8 40	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 23	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 25	.. .	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	24 34	23 38	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 14	15 85	54 ..	44 ..	111 ..	101 60
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 25	13 ..	20 ..	18 ..	32 ..	22 ..	80 ..	70 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	21 03	20 25	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	16 60	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
65	Messina	23 ..	22 ..	34 ..	32 50	15 ..	12 50	15 ..	.. ..	24 ..	22 ..	100 ..	80 ..
66	Catania	21 11	20 16	31 ..	28 ..	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	19 ..	15 ..	83 ..	80 50
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 54	17 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	120 ..	104 ..
69	Girgenti	23 ..	21 ..	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	110 ..	100 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	22 21	21 21	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	102 ..	99 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe ribasso di prezzo sulle piazze di Jesi, Siena, Palermo e Caltanissetta e rincarò a Milano e Sassari (2ª qualità).

Il prezzo del *riso* si mantenne invariato: si ebbe solo qualche ribasso a Vicenza, Udine e Padova (2ª qualità).

Il *granturco* salì di prezzo sulle piazze di Vicenza, Conegliano, Parma e Napoli: discese a Milano (2ª qualità) e Chieti.

L'*avena* deprezzò ad Alessandria, Vicenza, Piacenza, Napoli e Messina e rincarò a Conegliano, Genova e Palermo.

Vino: Per la qualità scadente delle partite offerte ebbe un sensibile ribasso di prezzo sul mercato di Pavia; rincarò notevolmente (per la difficoltà di ben conservarlo nell'estate) a Teramo e Sassari; rialzò pure di prezzo sui mercati di Cremona e Messina.

del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 giugno 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO (per quintale) 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
4 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	4 ..	3 35	.. 45	.. 40	.. 35	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
6 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 20	.. ..	1 35	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 28	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 65	.. 65
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	3 80	.. 30	.. 25	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	1 05	1 05	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	2 ..	1 40	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 52	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	8 50	1 70	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 30	1 70	.. ..	1 10	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 10	1 84	1 74	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 73	8 27	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	.. ..	1 30	1 40	.. ..	.. ..
7 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	6 ..	4 ..	3 75	3 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 ..	2 ..	7 ..	7 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 57	2 07	5 35	6 35	7 60	7 10	.. 42	.. 35	.. ..	2 87	1 62	.. ..	1 37	.. ..	1 12	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	.. ..	5 ..	7 ..	5 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 31	.. ..	2 32	2 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	2 ..	1 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	5 50	5 50	6 50	6 ..	.. 38	.. 32	.. ..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	6 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. ..	.. ..	2 40	1 90	.. ..	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 30	.. 25	1 25	1 13	.. ..	.. ..	.. 88	.. ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..

Combustibili: Prezzi invariati, tranne un ribasso nel *carbone* di qualità forte sulla piazza di Lecce.

Foraggi: Per il *fieno* furono segnalati nuovi ribassi sui mercati di Vercelli, Milano, Verona, Ferrara, Bologna, Siena, Palermo e Messina, rincari a Carmagnola e Piacenza.

La *paglia* discese di prezzo a Milano, Cremona e Palermo (lettiera).

Carni: La carne *bovina* aumentò di prezzo a Belluno, Udine (1ª qualità) e Modena: rinvilì a Palermo (1ª qualità).

L'*ovina* salì di prezzo a Belluno (castrato) e rinvilì a Cagliari (agnello).

Pane: Discese di prezzo a Palermo e Cagliari (1ª qualità).

CONCORSI

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

CONCORSO
a un posto semigratuito nel Convitto Nazionale Amedeo di Savoia
IN TIVOLI

È aperto il concorso a un posto semigratuito nel Convitto Nazionale in Tivoli.

Tale posto verrà conferito secondo le norme del regolamento per i Convitti Nazionali, approvato col Regio decreto 11 novembre 1888, a giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza.

I concorrenti dovranno aver compiuti gli studi elementari e a tutto settembre non avere oltrepassata l'età di 12 anni.

Il requisito dell'età non è richiesto per gli alunni provenienti da altro Convitto pubblico.

Per essere ammessi al concorso bisogna presentare al Rettore del Convitto, entro il 30 giugno corrente:

a) un'istanza in carta legale scritta dal concorrente, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti debbono essere presentati entro il termine suddetto, scorso il quale nessuna istanza potrà più essere accolta. Ogni frode che si scoprisse nei detti documenti sarà punita con la esclusione dal concorso o con la perdita del posto quando già fosse stato conferito.

L'ammissione al concorso è deliberata dal Consiglio amministrativo del Convitto.

Gli esclusi dal concorso possono, entro otto giorni dall'avviso di esclusione richiamarsene al Consiglio scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

L'esame di concorso è scritto ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema.

La prova orale da farsi pubblicamente, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Il Consiglio provinciale scolastico, esaminati gli atti dell'esame del concorso, conferirà il posto al candidato che avrà ottenuto il maggior numero di punti, riportando in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi. Sarà preferito a parità di merito il più bisognoso, possibilmente scelto fra i figli degli impiegati governativi e di chi abbia resi servizi allo Stato.

Roma, 1° giugno 1894.

Il Regio Provveditore agli studi
V. BACCI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 28 giugno 1894
Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,30.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Congedi.

Si accordano parecchi congedi.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera che dà notizia dei regi decreti coi quali si accettarono le dimissioni dell'onorevole Adamoli da sottosegretario all'agricoltura e lo si nominò sottosegretario agli esteri.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 244).

PECILE ricorda le dichiarazioni da lui fatte nella tornata del 22 corrente sulla istruzione agraria e le risposte fattegli dal ministro e come l'ordine del giorno presentato allora venisse da lui ritirato per riproporlo nella discussione del bilancio di agricoltura.

Si felicita che l'onor. Barazzuoli sia stato chiamato al Ministero di agricoltura e spera che egli riuscirà ad accordarsi col ministro della istruzione pubblica pel riordinamento dell'istruzione agraria.

Consente col relatore nel quadro non lieto da lui maestrevolmente tracciato delle nostre condizioni economiche.

Nè l'onor. Rossi riuscì a dimostrare, a parere dell'oratore, che le nostre industrie estrattive ed agricole siano in condizioni diverse da quelle che la relazione indica.

Il relatore, aprendo gli occhi del paese sulla nostra miseria, ha fatto opera buona.

L'oratore è persuaso che non solo siamo miseri in agricoltura, ma incolti nelle scienze agronomiche.

Deplora la poca considerazione in cui sono tenuti gli agricoltori: non pochi la reputano ancora l'arte dei ciuchi, mentre essa ha l'importanza e le attrattive di qualunque scienza.

Insiste nel combattere il progetto di istituire una scuola superiore di agricoltura in Perugia, e cita i precedenti sfavorevolissimi delle scuole agrarie di Versailles e di Corte Palagio.

L'oratore vorrebbe l'insegnamento superiore dell'agricoltura fosse impartito nelle Università, mediante la creazione di una speciale facoltà agraria.

Specialmente dove esistte una scuola d'applicazione per gli ingegneri, una scuola di veterinaria, l'insegnamento delle scienze naturali, il creare una Facoltà agraria *costerebbe poco o nulla.*

Oltre gli insegnamenti che già si porgono, le collezioni e i laboratori che presso le Università si trovano e funzionano, in tutte le città dove queste hanno sede, esistono istituzioni come accademie, comizi, orti botanici, poderi, insegnamenti speciali, di cui la Facoltà agraria potrebbe giovarsi.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Senato fa voti perchè le scuole superiori agrarie di Portici e di Milano, ritornino alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

« Fa voti perchè quel Ministero ripristini l'insegnamento agrario presso le Università, lo vivifichi dove esiste negli Istituti che da lui dipendono e d'accordo col ministro d'agricoltura si adoperi ad estenderlo man mano che è possibile, in tutte le scuole esistenti.

« Raccomanda al Governo di stabilire dei vantaggi agli studiosi di agronomia, sia con preferenze negli impieghi dello Stato, sia con facilitazioni nell'ammissione al volontariato di un anno. »

GRIFFINI. Consente col senatore Pecile nella necessità di dare una larga istruzione agraria e di introdurla nelle Università: così si combatte l'assenteismo e si solleva il livello della coltura agraria; ciò che è di somma ed urgente necessità.

Anche nelle scuole secondarie classiche e tecniche e persino nelle elementari devono impartirsi i rudimenti delle scienze economiche.

Il comizio agrario di Crema sussidia alcuni maestri di campagna perchè insegnino l'agraria nelle loro scuole rurali; se ciò farà il Governo, la cosa avrà ben altra importanza e ben altri risultati.

Non può consentire col senatore Pecile, che vuole abolite le scuole di Milano e di Portici.

Crede che noi muoveremmo lamentele più gravi se l'istruzione agraria passasse al Ministero della pubblica istruzione: occorre cercare medicine e non voltarci pel letto per scemare il nostro dolore.

BOCCARDO, relatore, distingue gli oratori precedenti in due classi.

Gli onor. Griffini e Pecile da un lato trattarono delle rappresentanze agrarie e della istruzione agronomica; ma ad essi risponderà sui capitoli.

Gli onor. Massarani e Rossi Alessandro, svolsero propriamente la

discussione generale e ad essi esporrà le considerazioni ispirategli dai loro discorsi.

Consente negli ideali dell'on. Massarani sui demani erariali e comunali; ma gli sottopone un gravissimo dubbio che è questo: il dono che si faccia della nuda terra, senza il capitale, gli ricorda il dono dell'elefante bianco del Re di Siam.

La terra, di per sè, senza il soccorso del capitale, è l'elefante bianco: un dono che o è inutile o trae in perdizione.

Altri potrà osservare al senatore Massarani che è opinione di molti che la terra coltivata a frumento non rende; ora, se le terre demaniali meglio coltivate moltiplicheranno l'offerta del grano, ne scemerà il prezzo secondo l'eterna legge economica della domanda e dell'offerta.

Consente col senatore Massarani sull'uso del lavoro carcerario ai dissodamenti.

Noi riformammo il codice penale senza pensare al sistema carcerario, e il senatore Costa, in un suo recente e dotto lavoro, con cifre esattissime, dimostrò che questo sistema non vi è in alcun modo. Ora, ai condannati oziosi molto opportunamente volse il pensiero il senatore Massarani, ed è giusto che il delinquente, che sfidò la società, combatta le battaglie, sia pure pericolose, contro le terre incolte. (Bene).

Quanto all'onorevole Rossi premette che il Senato deve esser colpito da un senso di disappunto pensando ad una tenzone che du a da anni e desidera che questo armeggìo cessi; provocato però, risponde.

L'orazione del senatore Rossi contro la relazione, ha due parti: una formale, l'altra sostanziale.

L'onorevole Rossi accentuò che il relatore non sa scrivere: l'oratore non ha a sua disposizione le veniri dello stile; ma bensì la coscienza del dovere e l'ingegno che natura gli diede.

Quanto alla sostanza l'oratore ha fede inconcussa nei teoremi della scienza economica e gli arride la speranza di vederli ancora quando che sia, trionfare nella legislazione, a beneficio dell'umanità.

Così già diceva nella relazione e il senatore Rossi gli chiedeva che cosa ciò significhi in lire e danari.

Il Méline che negò un teorema fondamentale della economia politica, colle sue leggi doganali, ha procurate alla Francia grandi delusioni che risultano dalle cifre sulla esportazione e l'importazione nei primi 5 mesi del 1894.

Questa è risposta in lire, soldi e danari, ed è la dimostrazione che non si può sfuggire alla sanzione delle leggi economiche quando esse si violano.

Nè è solo la Francia che è in via di resipiscenza: anche il Cleveland sembra voglia scostarsi dal rigido protezionismo in cui si era posta l'America del Nord.

L'onorevole Rossi censurò poi vivacemente le statistiche allegate alla relazione, anzi le condannò in modo assoluto.

L'oratore risponde una sola cosa: che egli attinge le sue statistiche ai laboratori ufficiali, attingendole alle direzioni generali dell'agricoltura, della statistica, delle gabelle, delle privative.

L'oratore non disprezzò affatto gli agrari; espresse solo il suo dissenso dal cosidetto parti o agrario che comprende i protezionisti dell'agricoltura. Questi pretendono che l'agricoltura ha bisogno di un dazio sul grano di nove lire, e ciò per la concorrenza, specie americana.

Ma questo ragionamento non è fondato. Nel fare il calcolo, si dimentica che vi sono due condizioni in cui si coltiva il grano; ora la coltura, in condizioni normali, può essere rimuneratrice.

Nè si deve dimenticare che sullo stesso ettaro, con quella del grano, vi sono coltivazioni concomitanti.

Chiedere allo Stato che assicuri al grano 25 lire di prezzo, è un precedente pericoloso: vi ricorrerà l'operaio logicamente, per ottenere un salario più alto.

Osserva che il dazio a sette lire, secondo il senatore Rossi, fa crescere solo di tre centesimi e mezzo il prezzo del pane. Ma se è vero che 100 chilogrammi di grano, danno da 110 a 120 chilogrammi di pane, i tre centesimi e mezzo salgono a cinque ed a sei, più a sei che a cinque, nè è poca cosa.

L'on. Rossi negò che i consumi diminuiscono.

Ma se la negazione regge, come va che l'importazione dello spirito, del grano, del petrolio, del caffè, dello zucchero è scemata notevolmente?

Si fuma anche meno, e questo è un sintomo grave.

Il senatore Rossi che prima negò la diminuzione dei consumi, poi la ammise, ma disse che non vi è da sgomentarsi.

Ora è invece da notare che la miseria è mancanza di materia, come diceva Moleschott.

Quanto al pane, l'oratore trova che il prezzo ne è dovunque eccessivo; e constata che vi è una grave differenza nel prezzo anche a brevi distanze.

Questi due fatti rivelano le due magagne della nostra industria di panificazione.

L'onorevole Rossi, alle cifre del morto, contrappone quelle del vivo (Si ride). Ma il quadro dipinto dal senatore Rossi è un lavoro di immaginazione. Se noi stessimo così bene, non si invocherebbero i puntelli ufficiali delle dogane!

Gli duole che il senatore Rossi gli abbia fatto dire che egli mancò di rispetto all'operaio italiano: l'oratore non negò all'operaio italiano una sola delle qualità che lo possano far grande: solo per ciò che costituisce il capitale tecnico acquisito egli è, in generale, in condizioni di inferiorità; ma verrà il giorno in cui si riprenderà (Bene).

L'onorevole Rossi, nella sua interpretazione ottimistica, trovò che l'Italia non ha i condannati per ubbriachezza che ha l'Inghilterra; ma questo dipende da diversità di legislazione.

I fatti economici e statistici vogliono studiarsi con particolare delicatezza di criteri e di discriminazioni.

Non basta citare cifre: bisogna farle parlare e saperle interpretare.

L'onorevole Rossi constatò che in Inghilterra non coltivano più il grano; ed è vero; ma non perchè l'ettaro inglese a grano non renda quasi tre volte più dell'italiano. Ciò dipende da altre cause: l'agricoltura inglese, da tempo, si è messa per una via, volendo arrivare alla produzione del grano per mezzo della produzione del grano.

Così si aumenta il consumo della carne e si aumentano i concimi.

Questa evoluzione dell'agricoltura inglese non dà pertanto ragione al senatore Rossi.

L'onorevole Rossi osservava che in Italia la protezione doganale è piccola, perchè molto piglia il fisco, ed invocava, come alcuni anni fa già voleva l'oratore, la diminuzione delle aliquote.

Ma se troppo piglia il fisco, forsechè poco è ciò che chiedono gli industriali protezionisti?

In altro equivoco incorse l'onorevole Rossi circa il risparmio. La relazione lo giudicava scarso in modo assoluto ed in modo relativo.

L'onor. Rossi oppose il risparmio delle Casse postali. Ma questo risparmio, se in parte consola, in parte rattrista, provandoci che il capitale è timido, anzi pauroso.

Presa poi, come deve prendersi, la cifra del risparmio in senso relativo, essa è pochissimo confortante.

Quanto alla statistica della ricchezza, non vi sono che metodi indiretti che dànno risultati approssimativi. Applicando i metodi più razionali, crede che il reddito lordo italiano non sia di 10 miliardi, ma oscilli fra i 5 e i 6.

Di netto non avanzano che 500 milioni, il che, riferito al valore capitale della richezza italiana, di quasi 15 miliardi, corrisponde a circa l'uno per cento.

Siffatto quoziente supera di assai poco l'aumento annuale della popolazione; e ne segue che quanto si aggiunge man mano alla italiana ricchezza è strettamente necessario, se pure non è tampoco sufficiente, ai bisogni del nuovo contingente demografico. Nulla o quasi nulla avanza per la capitalizzazione.

Questa osservazione sembra all'oratore logica.

Alieno dal polemizzare, egli spera che l'Italia, che ebbe tanti mi-

nistri liberisti che fecero del protezionismo, possa avere un Ministero Rossi che faccia del liberismo. (Ilarità).

MASSARANI ringrazia il relatore.

Egli dichiara che era convinto che la terra, senza capitale, è un dono inutile; si compiace che così pensi il relatore.

Non teme l'obbiezione dell'aumento del grano e della conseguente diminuzione di prezzo.

La produzione sarà per lungo tempo scarsa e quando sarà abbondante, la prosperità generale aumenterà il consumo.

E' lieto del consenso del relatore nelle idee relative all'uso del lavoro carcerario ai dissodamenti e ne dimostra i vantaggi economici e morali.

ROSSI ALESSANDRO nega di predicare una politica d'isolamento: cita in proposito i nostri 48 trattati di commercio.

Osserva che la politica doganale francese del ministro Méline trinfò perchè la Francia, non un uomo solo, la voleva.

L'aumento dell'importazione francese si riferisce a materie prime.

Non bisogna adunque giocar troppo colle cifre [dell'importazione e della esportazione che sono per i liberisti, croce e delizia. (Ilarità).

La politica doganale di Cleveland in senso liberista fu tentata, ma non prevalse.

L'oratore non criticò le statistiche, perchè citate dal relatore; ma perchè, venendo dalle Camere di commercio, non possono essere esatte.

Aggiunge alcuni schiarimenti sul prezzo del pane e sui consumi.

Consente che i pratici senza scienza sono navi senza bussole: ma l'oratore non lo negò mai.

L'evoluzione dell'agricoltura inglese, tracciata dal relatore, non crede sia un sintomo di prosperità per l'Inghilterra.

Egli piglia il conforto delle Casse di risparmio e mette lo sconforto sulle spalle dei liberisti che, colle loro pitture desolanti, impauriscono il capitale.

Quanto alla ricchezza crede molto incerte le cifre della relazione.

Concludendo, egli parlò e parla senza rancore; ma egli fu provocato dalla relazione.

Il relatore e l'oratore sono solo divisi nella scelta dei mezzi per conseguire la prosperità della patria.

La seduta è levata (ore 18 e 40).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 28 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente DAMIANI.

La seduta comincia alle 10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

ANDOLFATO, ricorda i fasti gloriosi della antica magistratura o la azione benefica che il pretore esercitava fra le popolazioni, per dedurne la necessità di far rivivere queste nobili tradizioni, migliorando, nei tempi cambiati, le condizioni degli ufficiali giudiziari, che devono godere di quella serena indipendenza, che possa ispirare fiducia piena in coloro che a loro son costretti a ricorrere.

Raccomanda poi, vivamente anche in nome dei colleghi Donati, G Valle, Papa, Girardini, Calderara, Donadoni, D'Alife, Aguglia, Merlani, Garavetti e Socci all'on. ministro ed alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad affrettare la presentazione di un disegno di legge a scopo di regolare e migliorare moralmente e materialmente la posizione degli ufficiali giudiziari, ed in particolare degli uscieri di pretura ».

PANSINI, dimostrata la necessità di riforme organiche nell'amministrazione della giustizia, affine di assicurarne il retto funzionamento e l'assoluta indipendenza dal potere esecutivo, raccomanda alla Camera, anche a nome del deputato Merlani, l'accoglimento del seguente ordine del giorno;

« La Camera invita il ministro di grazia e giustizia a voler presentare senza ulteriore ritardo il progetto di legge del nuovo Codice di procedura penale ».

Espone tutte le imperfezioni del nostro procedimento penale e le riforme che devono esservi introdotte esortando il guardasigilli a farsi anche propugnatore di una riforma della polizia giudiziaria.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, protesta contro l'accuse lanciata dal preopinante che la giustizia sia mancipia del potere esecutivo; dicendo che lo stesso processo della Banca Romana da lui citato, dimostra precisamente il contrario; come fu provato dalla deposizione dell'ex guardasigilli Bonacci.

Fa un elogio alla magistratura italiana che, non ostante le condizioni economiche, nelle quali versa, rimase sempre superiore ad ogni sospetto e degna dell'ammirazione del paese. (Benissimo!)

PANSINI non ha mai pensato ad accusare la magistratura; ma persiste a dire che ci sono magistrati che non rispondono all'alto ufficio a cui sono chiamati.

FULCI LODOVICO, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro guardasigilli perchè in omaggio al principio di uguaglianza proponga opportune modifiche dell'articolo 656 del codice di procedura penale ».

Lamenta che allo stato delle cose sia, di fatto, precluso ai poveri il ricorso in cassazione, per le eccessive formalità imposte loro per dimostrare lo stato di povertà (Bene!) e prega il ministro di eliminare così grave inconveniente.

COCCO-ORTU, relatore, comincia col rispondere al guardasigilli, il quale affermò che nella relazione aleggia uno spirito di ostilità, dichiarando che la Giunta considerò suo dovere dire come, a suo avviso, siano errate le previsioni del ministro: e crede che i risultati del consuntivo dimostreranno che la Giunta era nel vero in questo. Come crede fosse e sia nel vero la Giunta medesima nelle osservazioni fatte a proposito della proporzione fra i reati scoperti e quelli puniti.

Espone quali siano le condizioni del Fondo per il culto, fa rilevare come esso non debba esser mai sacrificato ai bisogni della finanza, perchè è destinato a soccorrere il clero povero ed operoso, del quale lo Stato non può disprezzare il concorso.

(L'oratore si riposa cinque minuti).

Riprendendo il suo discorso viene a quella parte del bilancio che concerne specialmente l'amministrazione della giustizia.

Non può seguire i vari oratori nelle diverse riforme che hanno accennato come necessarie nel Codice di procedura penale; ad essi ha già risposto il ministro.

Dichiara soltanto che, anche senza radicali riforme organiche, si può migliorare molto l'andamento dei nostri processi penali.

L'on. Girardini ha rilevato la difficoltà che ora vi è nel coprire i posti vacanti della magistratura; e l'oratore si compiace che il ministro abbia già riconosciuto che non fu la legge sulle preture dell'on. Zanardelli che ha prodotto questa difficoltà, ma piuttosto la non attuazione di questa legge, giacchè si sono lasciate un gran numero di preture, che conveniva abolire.

Non consente nelle idee espresse dall'on. Squitti, intorno alla convenienza di abolire un gran numero di Tribunali e di Corti di appello.

Per quel che ha tratto al giudice unico suggerito da diversi oratori, osserva che già importantissime e numerose sono le cause che ad esso sono affidate, sicchè non sarebbe alieno dall'organizzare anche i Tribunali di prima istanza sulla base del giudice unico, purchè questa riforma fosse legata a tutto il riordinamento giudiziario.

Ma è bene che a queste riforme si proceda alacremente giacchè è urgente assicurare la completa indipendenza della magistratura ora

più affidata alla coscienza dei singoli magistrati che alla bontà degli ordinamenti.

La Camera ha additato quali siano le riforme più opportune, tocca al ministro l'eseguirle.

Nè crede che a ciò siano necessari i pieni poteri, perchè Camera e paese sono alle riforme maturi, e queste maggior forza dalla pubblica discussione possono acquistare.

Conclude augurando che la magistratura italiana possa restare sempre pari alla sua alta missione pacificatrice e moralizzatrice. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, si verrà ora agli ordini del giorno.

COCCO-ORTU, relatore. Prega gli onorevoli deputati che hanno presentato degli ordini del giorno di ritirarli, perchè pregiudicano questioni gravissime.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, prega anche egli i diversi deputati che hanno presentato ordini del giorno a contentarsi delle dichiarazioni fatte dal Governo ed a non insistervi.

CANEGALLO, VISCHI, AGUGLIA, ANDOLFATO ritirano i loro ordini del giorno, convertendoli in raccomandazioni.

GRAZIADIO insiste nel suo ordine del giorno.

(Non è approvato).

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, prega l'on. Fulci di ritirare anche il suo ordine del giorno assicurandolo che farà di tutto per attuarne il concetto.

Dichiara poi non poter accettare il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Pavia, Aguglia e Fulci Lodovico dopo la chiusura della discussione generale:

« La Camera invita il ministro di grazia e giustizia a provvedere al più sollecito disbrigo ed al più equo consiglio dei ricorsi in grazia. »

FULCI e AGUGLIA, in nome degli altri sottoscrittori ritirano il loro ordine del giorno.

PRESIDENTE. Apre la discussione sui capitoli del bilancio.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, prega la Commissione di non insistere in una variazione del capitolo 1 « Personale di ruolo » che da lire 591,775,33 vorrebbe ridotto a lire 570,740.34.

Dimostra come la spesa stabilita nella proposta del Ministero sia necessaria all'andamento del servizio.

Dichiara però che non coprirà i posti che si rendessero vacanti nell'amministrazione centrale.

COCCO-ORTU, relatore. Dopo le dichiarazione del ministro non insiste.

BONACCI, è lieto che il guardasigilli abbia riconosciuto che certe nomine, che resero necessario l'aumento del capitolo non siano avvenute sotto l'amministrazione dell'oratore.

(Sono approvati i capitoli fino al 14).

POZZO, svolge anche a nome dell'on. Gabba il seguente ordine del giorno sul capitolo 15:

« La Camera considerando che la soppressione delle conclusioni del Pubblico Ministero nelle cause civili avanti le Corti di Cassazione non può recare pregiudizio nè alla giustizia, nè alla legge, mentre ne conseguirebbe una rilevante economia nel bilancio, invita il ministro Guardasigilli a provvedere sollecitamente mediante un disegno di legge ordinato a questo intento. »

Esordisce dicendo che quando si grava il sale e si tassa la rendita è doveroso per la Camera di attuare tutte le possibili economie.

Ricorda poi come l'on. Bonacci da guardasigilli abbia ammesso la possibilità della riforma propugnata dall'oratore.

Dimostra l'inutilità del Pubblico Ministero nei giudizi civili in sede di Cassazione: osserva che i magistrati che adempiono tale funzione, renderebbero più utili servigi se, invece di presentare semplicemente delle conclusioni, redigessero delle sentenze.

La soppressione del Pubblico Ministero nella Cassazione civile, è, a parer dell'oratore, la conseguenza necessaria dell'abolizione dello stesso Pubblico Ministero nei giudizi civili di primo grado e di appello.

La proposta riforma adunque non turberebbe affatto il retto funzionamento della giustizia; e produrrebbe inoltre una economia, che l'oratore calcola in trentamila lire.

L'oratore vorrebbe poi soppresso l'intervento del Pubblico Ministero anche negli affari di volontaria giurisdizione e nelle cause matrimoniali, innanzi ai giudici di merito.

Confida che il ministro e la Camera accoglieranno il suo ordine del giorno.

(Il seguito della discussione è rimandato alla prossima seduta antimeridiana).

La seduta termina alle 12,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14 5.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Di Sant'Onofrio, Picardi, Saporito, Cianciolo, Testasecca, Trigona, Fili-Astolfone, Lampiasi, Coffari e Scaglione « sul materiale destinato pel servizio cumulativo dello stretto di Messina ».

Osserva che il Ministero della marineria fece ispezionare il piroscafo che fa quel servizio, e il resultamento fu che esso si trova in buone condizioni di conservazione e di allestimento.

Privatamente poi, e per mezzo di giornali, ne sono stati fatti elogi.

Tuttavia si rivolgerà nuovamente al ministro della marina, perchè lo faccia nuovamente esaminare.

PICARDI replica, in assenza dell'onorevole di Sant'Onofrio; ed osserva che gli interroganti non intendono dar biasimo al Governo, la cui responsabilità è coperta dalla ispezione fattasi.

Nel fatto però, quel piroscafo non si è trovato assolutamente idoneo a quel servizio; ed a tal punto da far temere anche della sua stabilità.

Confida che una nuova inchiesta porrà in rilievo i gravi inconvenienti notati; e che si provvederà con un buon vapore, abbandonando l'idea dei *ferryboats*.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto di queste raccomandazioni.

Presentazione di una relazione.

PICCOLO-CUPANI, presenta la relazione del disegno di legge per la proroga dell'art. 68 della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE dà lettura dell'art. 12.

« E' convertito in legge il Regio decreto 23 gennaio 1894 n. 9, con le modificazioni determinate nella legge, che costituisce l'allegato *C*, per modificazioni agli articoli 10 e 12 della legge 10 agosto 1893 n. 449, sul riordinamento degli Istituti di emissione.

DILIGENTI parla su quest'articolo e sul Decreto Reale che vi è allegato.

Ha già notato altre volte gli effetti disastrosi di questo Decreto; ed ora intende aggiungere poche osservazioni.

E prima di tutto nota come, nonostante tutti gli sforzi fatti, la Banca d'Italia ha veduto diminuire il prezzo delle sue azioni; e questo Decreto Reale, che costituiva violazione della legge, non contribuirà certo ad aggiungerle forza.

Nè crede che possa mutarne la condizione la limitazione della circolazione, giacchè disposizioni somiglianti sono rimaste sempre lettera morta.

Disapprova l'emissione dei biglietti di Stato e l'accantonamento della riserva delle Banche; molto più perchè misure così gravi ed importanti vennero prese per decreto Reale.

Esse non possono che scuotere, come hanno scosso difatti, il credito della Banca d'Italia.

Essa spera di salvarsi col mantenere il saggio dello sconto ad una misura che non ha riscontro in nessun paese; ma l'enorme aggravio che ne risente il paese non gioverà punto a mutarne le condizioni reali.

Non pretende penetrare il mistero che circonda l'ultima ispezione sulle immobilizzazioni; ma prevede che ne scaturiranno dolorose sorprese.

Conchiude coll'esprimere la speranza che il Governo non si lascerà intenerire dai lamenti o dalle preghiere degli azionisti della Banca d'Italia; perchè ogni lira concessa ad essi sarebbe illegittimamente sottratta al paese, ha che diritto di uscire dalla crisi bancaria.

PRESIDENTE fa notare che l'on. Diligenti ha invaso il campo riservato all'art. 13.

VACCHELLI, relatore, crede conveniente che si tratti della circolazione in occasione dell'art. 12.

Presentazione di una relazione.

BRUNIALTI presenta la relazione sul disegno di legge per requisizioni militari e somministrazioni dei comuni alle truppe.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

LUZZATTI LUIGI (Segni di attenzione). Dall'agosto del 1893, agli ultimi decreti sulla circolazione s'è tutto fatto per provvedimenti del potere esecutivo, ma atti di questa importanza giungono dinanzi alla Camera al 28 giugno, quando la Camera è stanca.

Tuttavia egli compirà il dovere suo senza derogare alla legge della brevità.

Una grave apprensione non politica ma di indole economica da più tempo lo perturba: gli Stati dell'Unione latina sono pieni di monete d'argento e anche di minor conto (per esempio, quelle di nichel in Belgio, in Svizzera, in Italia) il cui valore nominale è tanto superiore al prezzo del metallo che le compongono espresso in oro. Da ciò la spinta e la facilità delle contraffazioni, ardue a riconoscersi perchè si tratta di ugual titolo.

Occorre istituire una specie di polizia tecnica internazionale, fra gl Stati della Lega latina, intesa a prevenire e colpire le contraffazioni: l'Italia ha titolo e qualità e interesse sommo per prendere l'iniziativa di siffatto accordo. Raccomanda questo pensiero al Governo, poichè lo turba il dubbio della fraudolenta moltiplicazione di scudi, di spezzati, di monete di nichel.

Prima d'addentrarsi nell'arduo tema della circolazione invita il Governo a dare qualche informazione sulle domande messe innanzi da un gruppo di banchieri esteri, i quali avrebbero chiesto, per salvarsi dalle oscillazioni del premio dell'oro, di versare monete d'oro alla Banca d'Italia avendone in cambio biglietti di banca, che si sarebbero poi a loro volontà tramutati nelle monete d'oro depositate. Questa domanda sarebbe contraria alle leggi bancarie italiane e in un al regime di corso forzoso.

Infatti l'emissione di biglietti, in cambio di moneta metallica equivalente, suppone la circolazione libera; ma quando vi è il regime a corso forzoso i biglietti emessi e non più mutabili in oro pesano sulla circolazione ed esacerbano il cambio. Ben vengano i banchieri esteri a operare in Italia, ma rendano omaggio alle leggi del nostro paese e mostrino la loro fiducia senza troppo artificiali cautele contro il pericolo dell'aumento del cambio.

Rispetto alla presente controversia l'oratore restringe principalmente il suo discorso a due soli punti: quello delle riserve metalliche delle banche d'emissione e quello dei limiti dei depositi fruttiferi ad esse conceduti. L'uno e l'altro punto involgono i più alti e delicati problemi di tecnica bancaria e meriterebbero un profondo e coscienzioso esame; ma è vano chiederlo a una Camera stanca.

L'oratore combatte, sul punto delle riserve metalliche, tanto la soluzione del Governo, quanto quella della Commissione.

I 200 milioni d'oro tolti a prestito gratuito alle Banche, il Governo ha conceduto alla Commissione di non usarli e di lasciarli a garanzia dei biglietti.

E allora a che serve questo prestito di cui non si farà mai uso? Se il Governo, come è suo diritto e dovere, vuol vigilare la riserva metallica delle Banche e concorrere anch'esso a custodirla, bene sta, ma la riserva metallica non appartiene nè alle Banche, nè al Governo, ma ai portatori dei biglietti, i quali devono avere sopra di essa, per legge, una intangibile garanzia.

L'oratore illustra questa sua affermazione con argomenti giuridici e tratti dalla tecnica comparata.

Passa poi a dire brevemente del pericolo di crescere i depositi fruttiferi affidati alle Banche d'emissione.

In questo punto egli è d'accordo colla Commissione, e vorrebbe si ritornasse alle norme colle quali la legge del 10 agosto 1893 regola questa materia.

Quelle norme erano il risultato di un'alta controversia del Parlamento, e non si dovevano modificare con un decreto Reale con cui il ministro del tesoro sostituiva le sue convinzioni solitarie a quelle di tutta la Camera.

La legge del 1893 è ormai giudicata; essa ha contribuito, colla soppressione delle Banche toscane, a diminuire l'equa distribuzione del credito fra tutte le classi sociali.

Da questo punto di vista considerata, è inestimabile il danno della scomparsa delle Banche toscane, e nulla o poco si è fatto per temperarne gli effetti funesti.

Esamina i pericoli della carta governativa, e chiede al Governo ragione d'una contraddizione in cui è caduto: poichè sostituisce, dice, ai biglietti delle Banche mutuati per lo *stok* della Regia i biglietti governativi, perchè non li sostituisce anche per le anticipazioni statutarie?

Comunque ciò sia, non ammette che il Tesoro possa emettere biglietti di banca senza vincolarsi alla riserva metallica, nelle stesse maniere e proporzioni delle altre Banche d'emissione del paese.

Chiede al Governo, perchè là è il nodo del problema bancario, di esporre alla Camera quale sia il suo disegno intorno alle mobilizzazioni bancarie che richiedono la presentazione di nuovi provvedimenti legislativi.

L'oratore confida che il Governo vittorioso non vorrà far pesare sulla soluzione di questi problemi la ragione di parte; prega il Governo di voler meditare su queste proposte fatte con serena obbiettività, e sulle quali, per non pregiudicarle, egli è perplesso a sperimentare il voto della Camera, tanto è persuaso della loro intrinseca bontà.

Giunti con un problema così grave e un'ora così molesta per le discussioni parlamentari, il meglio sarebbe che il Governo affidasse l'opposizione di voler rimandare questo arduo tema, e di presentare a novembre un progetto che liberi l'Italia dal corso forzoso.

Il che non deve esser difficile quando, insieme alla circolazione, si continui a risarcir la finanza con profonde e sane economie.

Attenderà prima di deliberare sui suoi emendamenti le concrete risposte del Governo. (Bene! Bravo! — Congratulazioni)

CANZI dichiara di considerare non contraria alla legge e non capace di creare inconvenienti, la proposta che era stata fatta, da capitalisti stranieri di depositare una somma in oro presso una banca di emissione, ritirandone altrettanta carta, per fondare in Italia un nuovo Istituto di credito.

Quei biglietti così messi in commercio, avrebbero rappresentato il tipo ideale della carta-moneta, perchè completamente garantiti dalla valuta metallica, e avrebbero grandemente giovato a tutta la circolazione.

L'opposizione a siffatta proposta, secondo l'oratore, si è fondata non sopra vere ragioni, ma sul timore di ferire gli interessi di altri Istituti.

E per quanto questi possano essere degni di riguardo, l'oratore pensa che sarebbe un errore non far buon buon viso alla proposta cui ha accennato.

BRANCA nota che l'Italia è in pieno regime di corso forzoso, ed ha verso l'estero un debito permanente che deve dare qualche pensiero.

E non è in tali condizioni di fatto che, ad avviso dell'oratore, si può restringere la circolazione che è già scarsa, dappoichè la prima causa del languore economico del paese sta appunto nella deficienza del medio circolante.

Non approva che il Governo sottragga alle Banche i duecento milioni in oro; e meglio sarebbe, a suo credere, che questa somma rimanesse immobilizzata presso le Banche medesime, sotto la diretta vigilanza del Tesoro.

SONNINO SIDNEY, ministro del Tesoro, giustifica il provvedimento che si discute, sia nella sostanza, sia nel modo come fu adottato: dimostrando come non si potesse esitare a provvedere alla circolazione di fronte al persistente ritiro dei depositi degli Istituti di credito, nè attendere la convocazione del Parlamento.

I risultati di questo Decreto Reale sono stati buoni; perchè la sola Banca d'Italia superò per una settimana il limite legale, per rientrarvi subito dopo.

All'on. Branca dice che il corso forzoso, di fatto esisteva in Italia assai prima del Decreto di febbraio, nè le condizioni del cambio lasciavano sperare un miglioramento di condizioni.

Fa considerare che ogni sistema bancario normale esige il baratto del biglietto in moneta legale: ed essendo impossibile per ora il baratto del biglietto in moneta metallica, causa la esuberanza della circolazione cartacea ed il conseguente aggio elevato, si è stabilito il baratto dei biglietti di banca in biglietti di Stato.

Con i provvedimenti del Ministero non si è certo aumentata la circolazione; anzi, si è in certo modo stabilita alla circolazione stessa un freno automatico mercè l'obbligo del baratto in biglietti di Stato, il quale provvedimento è il migliore finchè non si potrà stabilire il baratto in valuta metallica.

Le conseguenze di questi provvedimenti sono state infatti che le riserve sono aumentate e la circolazione è diminuita.

La vera garanzia del biglietto di banca non sta del resto tanto nell'abbondanza delle riserve metalliche quanto nella solidità dei portafogli delle Banche stesse.

Perciò quando lo Stato ha cambiato alle Banche l'oro con i biglietti di Stato garantiti dal suo credito è chiaro che la proprietà dell'oro resta allo Stato, salvo ad esso l'obbligo di barattare con altrettanto oro i suoi biglietti di Stato, quando esso dovesse riprendere il baratto dei biglietti.

Quanto alla nuova Banca italo-germanica che si dovrebbe formare, assicura l'on. Luzzatti Luigi, che il Governo, pur desiderando che i capitali stranieri vengano in Italia, non intende a pro' di essi di violare la legge o creare privilegi speciali.

Non crede conveniente togliere agli Istituti di emissione la facoltà di ricevere depositi, dappoichè così si dà loro il mezzo di togliere d'imbarazzo le Banche di sconto e le Casse di risparmio nei momenti di panico senza aumentare l'emissione.

Ed è evidente il perchè: il danari che per il panico sono ritirati dalle Casse di risparmio vengono depositati nelle Banche d'emissione e dànno modo a queste di soccorrere le prime.

A questo proposito rammenta come la legge bancaria dell'anno passato siasi troppo preoccupata di salvare gl'interessi di Istituti privati, che avevano fatti cattivi affari, e forse in conseguenza di questa legge stessa gli affari dei detti istituti sono oggi poco o punto migliorati.

Conchiude raccomandando alla Camera di accettare le proposte ministeriali e correggendo un errore di stampa nell'articolo 2° dell'allegato 1. (Bene! Bravo!)

VACCHELLI, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione ha chiesto delle informazioni sulle immobilizzazioni bancarie, ma che il Governo non ha potuto dare informazioni recise in proposito.

Combatte il sistema inaugurato del baratto dei biglietti di Banca in biglietti di Stato e fa osservare che, stando ai termini del disegno di legge, le Banche possono scegliere tra il baratto in biglietti di Stato ed il baratto in oro, addebitando il prezzo del cambio al portatore del biglietto.

Fa rilevare poi come la facoltà di ricevere depositi fruttiferi sia una facoltà pericolosa per gl'Istituti di emissione perchè l'afflusso dei capitali, che si verifica nelle loro Casse, li spinge ad imprese arrischiate.

Dimostra inoltre che siccome ai depositi corrisponde altrettanta emissione di biglietti, il tenere depositi è per sè stesso un cattivo affare per i detti Istituti.

Presentasi una relazione.

PANDOLFI, presenta la relazione sulla proposta di legge di sua iniziativa sulla istituzione dei beni di famiglia.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

LUZZATTI LUIGI. Dopo quanto ha detto l'onorevole Vacchelli rinuncia a parlare.

(È approvato l'articolo 1° dell'allegato C.)

PRESIDENTE legge il seguente articolo sostitutivo della Commissione all'articolo 2 dello allegato *A*:

« A datare dal 1° settembre 1894 cesserà di avere effetto la sospensione stabilita dall'articolo 2 del R. decerto 23 gennaio 1894 n. 9.

« Il Governo potrà con decreto Reale regolare la circolazione in corrispondenza all'eventuale eccedenza dei conti correnti che in confronto delle somme stabilite dall'articolo 12 della legge 10 agosto 1893 n. 449, si verificasse negli Istituti di emissione in modo che la prescrizione del ricordato articolo 12 riprenda la sua piena efficacia non più tardi del 1° dicembre 1895 ».

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro. Prega la Commissione di non insistere in questo articolo sostitutivo, che porterebbe un danno ingiustificato alle banche e sopratutto al Banco di Napoli ».

VACCHELLI, relatore. Fa osservare che, trattandosi di un riordinamento di tutta la circolazione, non si può avere per norma principale l'interesse del Banco di Napoli.

Del resto questo non avendo azionisti, può sempre aumentare il suo capitale benchè diminuiscano alquanto i suoi guadagni.

PRESIDENTE mette a partito l'articolo sostitutivo della Commissione.

(Dopo prova e controprova non è approvato ed è approvato l'articolo 2° dell'allegato *C* proposto dal Governo, nonchè l'articolo 12 del disegno di legge).

PRESIDENTE apre la discussione sull'articolo 13 e sull'annessa tabella *D*.

FASCE ritira un suo ordine del giorno presentato sull'articolo 13, allegato *D* e si associa all'aggiunta dell'onorevole Luzzatti Luigi.

LUZZATTI L. avrebbe un'aggiunta all'articolo 10 dell'allegato *D*, però prima di svolgerla domanda categoricamente al ministro del tesoro se i duecento milioni di oro di cui è divenuto proprietario il Governo, in cambio dei biglietti di Stato, che ha dato alle Banche, debbano servire ad altro scopo che non sia quello di garantire i detti duecento milioni di biglietti di Stato.

Se il ministro dichiara che non hanno altro scopo, ritirerà la sua aggiunta.

Gli preme di avere la detta dichiarazione perchè forse nel calore della improvvisazione è sfuggito al ministro del Tesoro la frase che il valore che si attribuisce alle riserve metalliche sia un pregiudizio.

SONNINO, ministro del tesoro, osserva che non ha detto che le riserve metalliche siano un pregiudizio, ma che è un pregiudizio attribuire ad esse una soverchia importanza, perchè oltre che dalla riserva, il biglietto è garantito dalla serietà del portafoglio.

Fa rilevare poi che risulta già dalle disposizioni della legge che i duecento milioni in oro stanno a garanzia intangibile dei biglietti di Stato.

Le altre riserve esistenti nelle Banche di emissione restano a garanzia dei biglietti di Banca.

LUZZATTI L. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira l'aggiunta.

VACCHELLI, relatore. Svolge il seguente articolo aggiuntivo che dovrebbe andare dopo l'art. 11 dell'allegato *D*:

« Fino a che gli Istituti di emissione non abbiano ripreso il cambio

dei loro biglietti in valuta metallica colle norme stabilite dalla legge 10 agosto 1893 numero 449, la ragione dello sconto e la misura degli interessi sulle anticipazioni sarà regolata dalle prescrizioni del Governo ».

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, non può accettare la proposta della Commissione perchè se il Governo impone agli Istituti la riduzione dello sconto questi potrebbero trarne argomento e scusa ad eccedere la circolazione.

VACCHELLI, relatore, di fronte all'opposizione del Ministero non insiste nella proposta, pur osservando che nessuna delle promesse, che si fecero l'anno scorso quando si discusse e approvò la legge bancaria si è mantenuta.

(E' approvato l'art. 13 e l'annesso allegato *D*).

LUZZATTI LUIGI, parla sull'art. 8 dello allegato *E* e rileva la grande difficoltà, che incontrerà il ministro per accreditare il nuovo titolo 4 per cento.

In ordine poi agli emendamenti degli onorevoli Romanin-Jacur e Antonelli all'art. 2, già 3, col quale si addossa al creditore, malgrado qualunque antecedente patto in contrario, l'aumento della ricchezza mobile, ricorda che pel prestito di Roma lo Stato garantì il 4 per cento netto.

Domanda quindi se anche pel prestito di Roma sarà applicato lo stesso principio addossando l'aumento di ricchezza mobile al creditore, a cui venne garentito il 4 per cento netto.

Non mantenere questa garanzia equivarebbe a screditare fin d'ora il nuovo titolo 4 per cento, che si promette ugualmente libero da qualunqua imposta o ritenuta.

SONNINO, ministro del tesoro, non può ora esaminare l'applicazione del principio generale, stabilito coll'articolo 2 ai singoli titoli.

Spetterà all'autorità competente decidere le eventuali controversie.

LUZZATTI L. apprezza le riserve del ministro; ma insiste nelle sue osservazioni.

Crede opportuno, nell'interesse del credito pubblico, chiarire la portata della disposizione contenuta nell'articolo 2 con un disposto di legge.

ROMANIN-JACUR, presenta il suo emendamento non in considerazione del prestito di Roma, o di altro titolo speciale, ma ispirandosi unicamente a ragioni di giustizia.

Rammenta poi che, quando fu istituito il corso forzoso, si obbligarono tutti i creditori, nonostante qualunque esplicita promessa o garenzia, ad accettare il pagamento in carta; ciò che rappresentava una riduzione di gran lunga maggiore.

LUZZATTI L., replica brevemente per fatto personale.

SONNINO, ministro del tesoro, propone un articolo 9 *bis*, col quale si estendono al nuovo titolo 4 per cento le disposizioni delle vigenti leggi sul debito pubblico.

VACCHELLI, relatore, eccetta questo articolo.

(Approvasi l'art. 14 del disegno di legge che implica l'approvazione dell'allegato *E*).

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Presentazione di un disegno di legge.

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per una spesa straordinaria di lire centomila per rimpatrio degli italiani dalla Francia.

(Questo disegno di legge è dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Giunta del bilancio).

IMBRIANI raccomanda la sollecita discussione del disegno di legge relativo al Tavoliere di Puglia.

PRESIDENTE dichiara che si terrà conto di questa raccomandazione.

Interrogazioni.

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro del commercio sulle cagioni del ritardo ad approvare l'istituzione in Carrara di una Cassa per gli operai invalidi addetti all'industria dei marmi, promossa dal maggior generale Nicola Heusch.

« Luigi Luzzatti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, se sia vero, che col disegno di legge sul monopolio degli alcools da presentare al Parlamento, si avrà come conseguenza necessaria la chiusura di tutte le fabbriche di seconda categoria.

« Chindamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli esteri per conoscere le cause delle dimissioni del vice console d'Italia a Lilla ed i provvedimenti presi.

« Pugliese ».

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 19.

NOTIZIE VARIE

Monumento al Principe Amedeo. — Come già dicemmo domenica scorsa, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Solferino e San Martino sul colle di Cavalchina venne solennemente inaugurato un monumento alla memoria di S. A. R. il Principe Amedeo.

La *Perseveranza* dà del detto monumento la seguente descrizione:

Esso è composto d'una guglia piramidale, che poggia sopra un basamento semplicissimo.

Sopra la base, corre tutt'intorno alla guglia — e fu non piccolo ardimento questo — un alto rilievo in bronzo, che si intona egregiamente col colore di porfido della pietra Simone di Lovere.

Il Principe Amedeo è a cavallo, in atto di chi cade; dietro, come sfondo, una indovinata confusione di cose e di uomini, dalle larghe e vigorose steccate, che lasciano intravedere tutto il tumultuar dei soldati nella battaglia.

Il cavallo è modellato con grande verità e con molta vivezza.

Nella parte posteriore dell'alto rilievo sur un angolo siede un soldato che si tien stretta la fronte ferita.

Il *kepy* giace a terra.

È racchiusa tutta una storia di dolori in questa semplice figurina di soldato.

In essa l'artista ha trasfuso tutto quanto il sentimento che gli agitava l'animo, quando concepiva l'opera sua e quando la faceva balzare viva dalla creta.

Noi ricolleghiamo volentieri questa piccola e maravigliosa figura di dettaglio con la parte principale dell'alto rilievo, perchè insieme ci danno l'idea esatta e completa dell'episodio e perchè ci offrono un'unità tale da darci piuttosto l'illusione del quadro colle varie gradazioni della tinta, che dell'opera scultoria.

Con tutto ciò, quello che specialmente attira l'ammirazione dei visitatori e che commove profondamente è la linea generale del monumento, per mantenere la squisita armonia della quale deve certamente avere a lungo meditato e sofferto l'artista. E la linea acquista anche maggiore finezza per la intonazione mite del colore della pietra e per lo sfondo magnifico del cielo e delle verdi campagne.

Sulla fronte del dado, che serve di basamento, è scritta in caratteri d'oro la seguente epipigrafe:

Qui
Amedeo di Savoia Duca d'Aosta
il XXIV giugno MDCCCLXVI venne ferito
per l'italica libertà combattendo

—

A gloria e ricordo perenne
liberi cittadini posero
il XXIV giugno MDCCCXCIV

—

Il monumento è alto da terra alla sommità dell'asta metri 8.50.

Congresso orientalista. — In autunno si riunirà a Ginevra il X congresso internazionale degli orientalisti.

I presidenti onorari del Congresso sono il signor Frei, presidente della Confederazione Svizzera e il signor E. Richard, presidente del Consiglio di Stato e del dicastero dell'istruzione pubblica del cantone di Ginevra; i vice presidenti onorari sono il re di Svezia e Norvegia, il re di Rumenia, l'arciduca Ranieri d'Austria e il principe Filippo di Sassonia Coburgo e Gotha.

Le adesioni eventuali oltrepassano il numero di 390.

I governi che hanno annunziato ufficialmente la loro partecipazione al Congresso sono i seguenti: il governo italiano, il badese, lo spagnuolo, l'olandese, quello del Chilì, della Norvegia e del khedive di Egitto.

Inoltre: le università di Giessen, di Marburg, di Praga: le accademie di Parigi, di Lione, di Grenoble: le università di Cambridge, Londra e Oxford, di Groninga, di Utrecht, di Atene, di Upsala, di Ginevra, Losanna, Zurigo; l'accademia di Neuchatel; nove collegi degli Stati Uniti d'America, le università indiane di Calcutta e di Madras e l'università australiana di Melbourne.

Miniera esplosa. — Dopo il terribile disastro avvenuto ultimamente in Austria, dall'Inghilterra giunge notizia di una altra miniera esplosa.

Eccone i particolari.

Poco prima delle ore 16 di sabato scorso, una terribile esplosione, probabilmente più disastrosa di quella verificatasi nel paese di Galles, si produceva, nella miniera carbonifera Albion a Cilsymyde, villaggio situato nella vallata del Taaf, distante circa tre miglia da Pontypride.

Circa 2000 operai lavorano giornalmente in quella miniera.

Fortunatamente soltanto 267 vi si trovavano al momento dell'esplosione.

La detonazione fu terribile e seguita da una densa colonna di fumo.

Gli abitanti delle vicinanze accorsero a migliaia sul teatro del disastro, e immediatamente, si organizzarono in squadra di salvataggio, delle quali continuò l'opera senza interruzione durante tutta la notte e il giorno seguente.

Sedici fra uomini e ragazzi sono stati ritrovati vivi, di cui cinque versano in critico stato.

Relativamente meglio si trovano gli altri; per gli altri 251 sembra abbandonata ogni speranza di salvezza.

Finora si rinvennero 122 cadaveri, gran numero dei quali totalmente sfigurati e mutilati.

La regina e il ministro degli interni, informati del disastro, telegrafarono con espressioni di condoglianza e di simpatia per le vittime.

I danni si calcolano a 80 mila sterline.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 28. — Il Consiglio nazionale ha approvato la proposta del Consiglio federale concernente la proibizione dell'importazione delle monete divisionarie d'argento italiane.

PARIGI, 28. — L'*Autorité* dice che l'elezione del signor Casimir Périer a presidente della Repubblica risponde alle mene dei socialisti ed ai complotti anarchici.

Il *Soleil* dice che Périer meritava la preferenza sugli altri candidati repubblicani.

Il *Figaro* dice che il Congresso ha dato un ottimo risultato.

Il *Journal des Débats* dice che il paese, desideroso di ordine, applaude al risultato del Congresso.

Il *Matin* dice che Périer è il campione della Repubblica contro la rivoluzione.

La *Lanterne* dice che l'elezione di Périer è una provocazione lanciata alla democrazia.

L'*Intransigeant* paragona l'elezione di Périer al ritorno degli emigrati dopo la rivoluzione.

La *Petite République* dice che tutti i repubblicani debbono sorgere di fronte al nuovo 16 maggio.

LONDRA, 28. — Il *Times* dice che l'elezione del signor Périer a presidente della Repubblica francese, prova il buon senso della Francia.

Lo *Standard* dice che il Congresso eleggendo il sig. Casimir Périer a presidente, ha onorato e fortificato la Repubblica.

Il *Daily Telegraph* dice che l'elezione del sig. Périer prova il terrore della Francia per l'anarchia.

Il *Morning Post* dice che alla Francia occorreva un uomo energico come il sig. Périer.

Il *Daily News* dice che le simpatie ed i voti del mondo tutto accompagnano il sig. Périer.

MONTPELLIER, 28. — Un anarchico, certo Laborie, è stato arrestato ed ha confessato che, sabato, pranzò col Caserio, il quale gli confidò lo scopo del viaggio che stava per fare a Lione.

TUNISI, 28. — I giornali settimanali italiani sono usciti oggi listati a nero per l'assassinio del signor Carnot e con articoli di viva simpatia per la Francia e di condanna per l'atto infame di un individuo indegno del nome italiano.

PARIGI, 28. — Ha avuto luogo oggi un Consiglio di ministri sotto la presidenza di Casimir Périer.

Vi è stato deciso di chiedere un credito di 50,000 mila franchi per i funerali da fare al signor Carnot a spese dello Stato.

Il Messaggio del nuovo presidente della Repubblica sarà letto al Parlamento dopo lo costituzione del nuovo Gabinetto, che si crede avrà luogo lunedì.

Si conferma che Burdeau riceverà il mandato di ricostituire il Ministero.

La Camera è convocata per domani.

PARIGI, 28. — Si assicura che, malgrado le così dette prescrizioni del protocollo, il presidente della Repubblica, sig. Casimir Périer, assisterà personalmente ai funerali del sig. Carnot.

Casimir Périer ha conferito oggi con Burdeau, al quale si ritiene che, dopo i funerali di Carnot, egli offrirà di costituire il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 28. — Si tenta artificiosamente di provocare nel Nord e nell'Est, dove non vi furono disordini di sorta, il movimento di rimpatrio degli operai italiani, che è quasi completamente cessato nei dipartimenti meridionali.

Si confida di poter sventare questa manovra.

AIGUES-MORTES, 28. — Qui e nelle vicinanze la calma è stata e continua ad essere perfetta.

Gli italiani non sono stati punto molestati.

PARIGI, 28. — La stampa continua a tenere, in generale, un linguaggio conveniente e favorevole all'Italia.

Gli animi si vanno tranquillizzando dappertutto.

TANGERI, 28. — Vi è stato un attacco contro Fez da parte di 600 cavalieri delle tribù di Hayeyhua.

Essi però furono respinti ed il loro capo fu fatto prigioniero.

MADRID, 28. — Contina a regnare tranquillità al Marocco.

Corre voce che vi siano dissensi fra i ministri del sultano per questioni di preponderanza e che si verifichino diserzioni nell'esercito.

PORT VENDRES, 28. — Nei Pirenei orientali la calma si è perfettamente mantenuta.

Qui, sin dal primo giorno, le navi italiane hanno issato bandiera a lutto.

Nessun incidente.

BUCAREST, 28. — Il Re Carlo sarà rappresentato ai funerali del Presidente Carnot, dal generale di cavalleria Barcoi.

GENOVA, 28. — È giunto il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Llyod*.

MADRID, 28. — L'ambasciatore italiano, marchese Maffei in se-

guito all'assassinio del Presidente Carnot, si è recato ad esprimere all'ambasciatore francese, Roustan, le proprie condoglianze ed ha contromandato un pranzo che doveva aver luogo all'ambasciata in settimana.

COLON, 28. — È giunto il piroscafo *Città di Genova*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 28. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha deciso di non tener conto delle prescrizioni del cerimoniale e di intervenire personalmente ai funerali del predecessore. Perciò assisterà, domenica, ai funerali di Carnot.

Il signor Périer non si installerà all'Eliseo che fra una quindicina di giorni.

LAS PALMAS, 28 — Il piroscafo *Nord America*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

PARIGI, 28 — Dupuy, il quale ha rassegnato le dimissioni, non intende riassumere nè la Presidenza del Consiglio, nè la Presidenza della Camera.

Il nuovo Gabinetto sarà costituito dopo i funerali di Carnot.

Le condizioni di salute di Burdeau, sul quale si fa assegnamento per l'una Presidenza o l'altra, lasciano a desiderare.

PARIGI, 28 — Nessun nuovo incidente è stato più segnalato da qualsiasi punto della Francia.

Tutte le notizie sono eccellenti.

TARANTO, 28 — Alle ore 19 è giunta qui la corazzata greca *Spetzia*, per immettersi nel bacino.

MONTEVIDEO, 28 — È giunto il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 29. — Il Governo ha inviato in Savoia istruzioni per facilitare il ritiro delle monete divisionarie italiane d'argento e di quelle di rame.

TANGERI, 28 — Sono constatati alcuni disordini a Sefru. Una banda di individui ha forzato le porte delle prigioni, ed ha costretto i guardiani a mettere in libertà i prigionieri.

BUENOS-AYRES, 29. — La Repubblica dell'Equatore rinforza la sua marina da guerra.

RIO GRANDE, 29. — Le truppe di Saraiva vennero sconfitte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		761.3
Umidità relativa a mezzodì		49
Vento a mezzodì		WSW debole.
Cielo		3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo	30.°0.
	Minimo	18.°5.
Pioggia in 24 ore:		— —

Li 28 giugno 1894.

In Europa pressione elevata al Nordovest. Schields, Christiansund 772; bassa in Russia, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato da 1 a 4 mm.; pioggia con temporali al Nord e Centro e sul versante centrale Adriatico: temperatura sensibilmente diminuita in generale.

Stamane: cielo sereno all'estremo Sud, piovoso a Domodossola, coperto o nuvoloso altrove; venti vari qua e là freschi.

Barometro: 760 Sardegna, 763 Torino, Ancona, Tiriolo.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli del 1° quadrante al Nord, vari altrove, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 1	19 7
Genova	3/4 coperto	calmo	23 4	18 6
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	27 5	18 7
Cuneo	coperto	—	29 2	15 9
Torino	coperto	—	30 5	17 9
Alessandria	1/4 coperto	—	31 6	18 8
Novara	coperto	—	31 0	17 5
Domodossola	piovoso	—	32 5	17 8
Pavia	coperto	—	30 7	16 7
Milano	3/4 coperto	—	32 7	18 5
Sondrio	sereno	—	31 9	20 0
Bergamo	coperto	—	28 6	17 0
Brescia	3/4 coperto	—	31 4	19 4
Cremona	coperto	—	33 9	18 2
Mantova	3/4 coperto	—	32 0	19 0
Verona	coperto	—	29 0	18 9
Belluno	3/4 coperto	—	27 1	16 1
Udine	1/4 coperto	—	29 8	15 0
Treviso	coperto	—	28 0	18 0
Venezia	coperto	legg. mosso	27 5	17 6
Padova	coperto	—	27 4	17 7
Rovigo	coperto	—	29 8	16 2
Piacenza	coperto	—	30 2	16 8
Parma	coperto	—	31 0	17 3
Reggio Emilia	coperto	—	31 3	18 1
Modena	coperto	—	29 4	17 2
Ferrara	coperto	—	28 7	17 4
Bologna	coperto	—	29 9	18 3
Ravenna	coperto	—	21 1	19 4
Forlì	3/4 coperto	—	29 2	—
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 3	19 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	25 4	20 3
Urbino	coperto	—	24 8	15 6
Macerata	3/4 coperto	—	27 5	17 5
Ascoli Piceno	coperto	—	27 7	19 8
Perugia	coperto	—	29 6	17 5
Camerino	coperto	—	26 0	14 5
Pisa	piovoso	—	28 6	15 2
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	27 3	15 8
Firenze	temporalesco	—	29 4	18 4
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	27 0	19 0
Grosseto	3/4 coperto	—	28 4	21 1
Roma	1/2 coperto	—	29 0	18 5
Teramo	coperto	—	29 1	20 0
Chieti	coperto	—	27 6	17 4
Aquila	coperto	—	27 2	16 8
Agnone	1/2 coperto	—	26 2	14 5
Foggia	coperto	—	23 1	20 0
Bari	1/2 coperto	calmo	26 4	19 6
Lecce	sereno	—	33 4	20 6
Caserta	sereno	—	30 0	17 1
Napoli	sereno	calmo	25 1	18 7
Benevento	3/4 coperto	—	29 2	17 0
Avellino	1/4 coperto	—	26 2	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	25 3	15 4
Cosenza	sereno	—	28 0	16 4
Tiriolo	sereno	—	27 0	10 0
Reggio Calabria	caligine	agitato	24 9	17 9
Trapani	sereno	calmo	25 7	19 8
Palermo	sereno	calmo	30 2	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	16 5
Messina	caligine	calmo	27 3	22 0
Catania	caligine	calmo	29 2	18 2
Siracusa	sereno	calmo	30 0	19 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	31 8	19 0
Sassari	sereno	—	30 0	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	(*)	— —	87,60 62 1/2	87,80 77 1/2 75	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	87,65 67 1/2 70	87 68 1/4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,75	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			53 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			92 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	375	375 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			605 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			443 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			776 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			41 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			132 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			701 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		115 117 116 115	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			84 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	145 147 1/2	149 150	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			227 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			194 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			24 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			63 —
»	250	125	» » - Vita		— —			203 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			273 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	109 97 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	110 60	— —	110 77	110 75	110 70	— —	110 75
2	Londra	90 giorni	— —	27 68 1/2	27 74	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 83	— —	— —	27 88 87	27 80	— —	27 88
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	136 60	136 62	— —	136 60

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di)

Risposta dei premi . . 27 giugno — Compensazione . . . 28 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40	Az. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
detta 3 %	53 50	» » Molini Mag. Gen.	80 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	35 —
Obb. Città di Roma 4 %	410 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	140 —
» » » B. Nazion.	474 —	» » Mat. Laterizi	30 —
» » » »	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	227 —
Az. Ferr. Meridionali	600 —	» » Metallurgica Ital.	55 —
» » Mediterranee	442 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	24 —
» Banco di Roma	140 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	63 —
» Soc. Industriale	55 —	» » » Vita	202 —
» » Cred. Mobiliare	132 —	» Ferr. Sarde	265 —
» » Gas	695 —	Obb. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » » 4 %	111 —
» » Condotte d'acqua	104 —	» » Ferroviarie	273 —
» » Gen. Illuminazione	275 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 giugno 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 496

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 326

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 —

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . » 51 70

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

(*) *Errata-corrige.* — Per errore di assegna ieri venne segnato fra i corsi della Rendita Ital. 5 % in contanti quello di £. 87,52 ½ fattosi invece in fine corrente.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.